

Cliniche Gavazzeni S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via M. Gavazzeni, 21 - Bergamo
Codice Fiscale	00468520168
Numero Rea	64677
P.I.	10982360967
Capitale Sociale Euro	1.660.880 i.v.
Forma giuridica	SpA
Settore di attività prevalente (ATECO)	86.10.1
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Humanitas S.p.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Humanitas S.p.A.
Paese della capogruppo	Italia

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	931.045	1.117.515
5) avviamento	4.683.429	5.785.412
6) immobilizzazioni in corso e acconti	638.920	104.000
7) altre	6.957.030	6.335.377
Totale immobilizzazioni immateriali	13.210.424	13.342.304
II - Immobilizzazioni materiali		
3) attrezzature industriali e commerciali	11.583.366	9.345.126
4) altri beni	3.512.165	3.736.623
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.885.577	2.132.352
Totale immobilizzazioni materiali	16.981.108	15.214.101
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	1.644	1.644
Totale partecipazioni	1.644	1.644
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.644	1.644
Totale immobilizzazioni (B)	30.193.176	28.558.049
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.187.977	1.942.216
3) lavori in corso su ordinazione	537.566	635.333
Totale rimanenze	2.725.543	2.577.549
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.590.649	28.336.473
Totale crediti verso clienti	31.590.649	28.336.473
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	59.724
Totale crediti verso controllanti	-	59.724
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	567.302	245.207
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	567.302	245.207
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	394.930	1.303.716
esigibili oltre l'esercizio successivo	730.943	845.016
Totale crediti tributari	1.125.873	2.148.732
5-ter) imposte anticipate	5.611.559	6.535.965
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	770.287	246.300
Totale crediti verso altri	770.287	246.300
Totale crediti	39.665.670	37.572.401
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	26.048.636	1.048.944
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	26.048.636	1.048.944

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	18.270.571	55.750.910
2) assegni	-	1.877
3) danaro e valori in cassa	22.429	24.437
Totale disponibilità liquide	18.293.000	55.777.224
Totale attivo circolante (C)	86.732.849	96.976.118
D) Ratei e risconti	921.007	500.330
Totale attivo	117.847.032	126.034.497
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.660.880	1.660.880
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.800.414	1.800.414
IV - Riserva legale	332.175	332.175
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	2	3
Totale altre riserve	2	3
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(135.666)	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	39.838.662	46.276.024
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	11.878.750	9.660.398
Totale patrimonio netto	55.375.217	59.729.894
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	737.890	476.554
3) strumenti finanziari derivati passivi	188.164	-
4) altri	17.416.794	20.588.266
Totale fondi per rischi ed oneri	18.342.848	21.064.820
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.684.907	1.928.620
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	2.016.980
Totale debiti verso banche	-	2.016.980
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	414.352	56.870
Totale acconti	414.352	56.870
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.128.698	26.582.624
Totale debiti verso fornitori	27.128.698	26.582.624
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.721.463	3.220.101
Totale debiti verso controllanti	1.721.463	3.220.101
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.514.935	732.786
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.514.935	732.786
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.713.922	1.565.606
Totale debiti tributari	1.713.922	1.565.606
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.087.416	2.349.508
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.087.416	2.349.508
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.699.042	5.562.374
esigibili oltre l'esercizio successivo	585.236	645.553

Totale altri debiti	6.284.278	6.207.927
Totale debiti	41.865.064	42.732.402
E) Ratei e risconti	578.996	578.761
Totale passivo	117.847.032	126.034.497

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	169.193.786	158.226.121
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(97.767)	246.096
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	442.406	488.818
altri	4.424.954	5.624.040
Totale altri ricavi e proventi	4.867.360	6.112.858
Totale valore della produzione	173.963.379	164.585.075
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	32.329.512	27.539.803
7) per servizi	53.632.584	53.555.931
8) per godimento di beni di terzi	7.430.600	6.272.745
9) per il personale		
a) salari e stipendi	32.694.052	32.538.267
b) oneri sociali	10.268.004	9.962.314
c) trattamento di fine rapporto	2.315.118	2.402.376
e) altri costi	515.183	331.528
Totale costi per il personale	45.792.357	45.234.485
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.003.603	2.911.979
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.654.872	4.166.683
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	672.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.658.475	7.750.662
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(241.861)	(70.440)
12) accantonamenti per rischi	3.629.291	3.531.905
14) oneri diversi di gestione	9.485.331	7.784.363
Totale costi della produzione	158.716.289	151.599.454
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	15.247.090	12.985.621
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	2.519	5.000
Totale proventi da partecipazioni	2.519	5.000
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.130.450	130.607
Totale proventi diversi dai precedenti	1.130.450	130.607
Totale altri proventi finanziari	1.130.450	130.607
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	18.030	49.760
Totale interessi e altri oneri finanziari	18.030	49.760
17-bis) utili e perdite su cambi	170	(2.036)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.115.109	83.811
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	16.362.199	13.069.432
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	706.498	715.754
imposte relative a esercizi precedenti	17.678	4.417

imposte differite e anticipate	1.238.240	485.922
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(2.521.033)	(2.202.941)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.483.449	3.409.034
21) Utile (perdita) dell'esercizio	11.878.750	9.660.398

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	11.878.750	9.660.398
Imposte sul reddito	4.483.449	3.409.034
Interessi passivi/(attivi)	(1.112.590)	(78.811)
(Dividendi)	(2.519)	(5.000)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(9.162)	(794.247)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	15.237.928	12.191.374
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.270.771	5.219.535
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.658.475	7.078.662
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.132.693)	(1.846.582)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	9.796.553	10.451.615
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	25.034.481	22.642.989
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(147.994)	(330.427)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.715.724)	4.857.560
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	546.074	1.514.672
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	54.927	(87.614)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	235	(64.057)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	202.224	458.269
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.060.258)	6.348.403
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	22.974.223	28.991.392
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	636.986	78.811
(Imposte sul reddito pagate)	(2.868.700)	(4.917.089)
Dividendi incassati	2.519	5.000
(Utilizzo dei fondi)	(6.830.379)	(4.711.561)
Totale altre rettifiche	(9.059.574)	(9.544.839)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	13.914.649	19.446.553
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(5.426.590)	(5.058.212)
Disinvestimenti	13.872	9.306.055
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.871.723)	(2.392.666)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(25.000.000)	-
Disinvestimenti	308	289
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(33.284.133)	1.855.466
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(2.016.980)	(4.010.073)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(16.097.760)	(9.613.940)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(18.114.740)	(13.624.013)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(37.484.224)	7.678.006
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	55.750.910	48.071.611
Assegni	1.877	2.562
Danaro e valori in cassa	24.437	25.045
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	55.777.224	48.099.218
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	18.270.571	55.750.910
Assegni	-	1.877
Danaro e valori in cassa	22.429	24.437
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	18.293.000	55.777.224

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Ai fini della redazione del Bilancio d'esercizio si è tenuto conto di quanto disciplinato in materia di bilancio dal Codice Civile e dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

L'esposizione dei valori che compongono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico dell'esercizio 2023 è conforme alle specifiche previste dagli articoli 2423, 2423 bis, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter e 2426 del Codice Civile. La presente Nota Integrativa al bilancio dell'esercizio è stata predisposta in aderenza ai dettami previsti dall'art. 2427 e dall'art. 2427 bis e seguenti del Codice Civile.

La predisposizione del bilancio al 31.12.2023 non ha comportato la necessità di dovere ricorrere a deroghe per casi eccezionali, come previsto dall'art. 2423 comma 5 del Codice Civile. Nell'ambito della predisposizione del bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, nonché i principi contabili previsti dall'art. 2423 bis del Codice Civile, e più precisamente:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- relativamente ai criteri di valutazione delle poste di bilancio nessun criterio è stato modificato rispetto al bilancio chiuso al 31.12.22.

Gli importi esposti negli schemi di bilancio ed in Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Al fine di una migliore esposizione e laddove ritenuto opportuno si è proceduto a riclassificare alcune voci dell'esercizio precedente in linea con l'esercizio corrente.

L'eventuale saldo delle differenze di arrotondamento derivanti dal bilancio redatto in unità di Euro e dalla contabilità tenuta in centesimi di Euro, è stato imputato direttamente ad una delle riserve di Patrimonio Netto o al Conto Economico.

Criteria di valutazione applicati

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio.

ATTIVO

B. I Immobilizzazioni immateriali

I costi di impianto ed ampliamento, relativi a spese accessorie sostenute per la fusione, sono iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, in base al costo sostenuto ed ammortizzate direttamente in conto economico in un periodo di 5 anni.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti al costo ed ammortizzati in quote costanti per un periodo di cinque anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali comprendono le migliorie su beni di terzi, iscritte al costo ed ammortizzate nel periodo minore tra quello residuo della locazione e quello di utilità futura delle spese sostenute. In particolare: le migliorie che modificano la funzionalità dell'area e le principali strutture edili e impiantistiche dell'edificio sono ammortizzate sulla base di una vita utile di 9 anni, mentre gli interventi che non modificano la funzionalità dell'area sono ammortizzati sulla base di una vita utile di 5 anni.

L'avviamento, iscritto con il consenso del Collegio Sindacale, deriva dall'acquisizione e successiva fusione della società Clinica Castelli S.p.A. ed è ammortizzato in base alla sua vita utile stimata in 10 anni.

B. II Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione ed eventualmente aumentato delle rivalutazioni effettuate nei casi previsti dalla normativa come previsto dall'OIC n. 16.

Le voci in bilancio sono esposte al netto del relativo fondo ammortamento.

Le aliquote applicate trovano corrispondenza nei coefficienti di ammortamento indicati nel D.M. 31.12.88, che si ritengono sostanzialmente adeguati a ripartire il valore delle immobilizzazioni materiali in funzione della loro vita utile stimata.

Nell'anno di entrata in funzione, le suddette aliquote sono ridotte della metà.

CategoriaCespite	Aliquota applicata
Attrezzature generiche	25,0%
Attrezzature specifiche	12,5%
Ferri chirurgici	12,5%
Mobili e arredi generici	10,0%
Arredi sanitari	10,0%
Macchine elettroniche	20,0%
Telefonia	20,0%
Autovetture	25,0%
Autocaravan	20,0%
Terraglie	25,0%
Biancheria	40,0%

Le immobilizzazioni il cui costo di acquisto sia stato finanziato da contributi in conto capitale vengono esposte al netto del relativo contributo ricevuto. In questo caso l'ammortamento si calcola sul valore netto del cespite.

B. III Immobilizzazioni finanziarie

Sono state valutate secondo il criterio del costo d'acquisto e/o sottoscrizione, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore, in aderenza ai dettami dell'art. 2426 del Codice Civile.

C. I Rimanenze

Le giacenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono state valorizzate al costo medio ponderato come previsto dall'OIC n. 13.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione, ove necessario, è svalutato in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo obsolescenza.

Le prestazioni sanitarie in corso alla fine dell'anno sono state determinate sulla base dei corrispettivi finali, ripartendo il valore complessivo della prestazione in proporzione alle giornate di ricovero trascorse dalla data d'inizio dello stesso fino alla fine dell'anno, rispetto alle giornate totali.

C. II Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato se gli effetti sono irrilevanti.

È costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza la cui congruità rispetto alla posizione di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali di settore e di rischio paese.

C. IV Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

D. Ratei e risconti attivi

Sono calcolati in aderenza ai disposti dell'articolo 2424 bis del C.C.

PASSIVO

B. Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti sono stati calcolati in modo da coprire rischi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi è stato rispettato il criterio generale di prudenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

C. Trattamento di fine rapporto

Il fondo costituisce l'impegno maturato dalla società verso i dipendenti fino al 31.12.2023, determinato in aderenza ai dettami dell'art. 2120 del Codice Civile e della vigente normativa di lavoro e, dall'esercizio 2007, riflette le disposizioni della Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) che ha modificato le regole per il TFR maturando dal 1 gennaio 2007 per le società con più di 50 addetti:

- le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita, essere destinate a forme di previdenza complementare o essere mantenute in azienda e quindi trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Alla luce di tali modificazioni il valore del Fondo TFR in bilancio rappresenta la quota di TFR maturato in passato, al netto delle anticipazioni erogate, che andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro e si incrementerà in relazione alla rivalutazione annuale. La quota di TFR maturanda che dovrà essere versata all'INPS sarà contabilizzata per competenza nella voce accantonamento TFR con contropartita il debito verso enti previdenziali, mentre la quota destinata a fondi pensione sarà contabilizzata come accantonamento TFR con contropartita del debito verso fondi pensione.

D. Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato se gli effetti sono irrilevanti.

E. Ratei e risconti passivi

Sono calcolati in aderenza ai disposti dell'articolo 2424 bis del Codice Civile.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al *fair value* sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio.

Le variazioni di *fair value* sono imputate al conto economico, oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Nel caso in cui il *fair value* alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi e oneri.

Impegni, rischi e garanzie

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata e descritti, come previsto dal Dlgs 139/15, nella Nota Integrativa.

CONTO ECONOMICO

Ricavi

I ricavi sono riconosciuti al momento dell'effettuazione del servizio e sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economico-temporale.

Costi

I costi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economico-temporale, e di correlazione di costi e ricavi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Il dividendo è rilevato come provento finanziario indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione, verificando che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

Imposte del periodo

Le imposte correnti sul reddito sono iscritte in base ad una stima prudente del reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti.

L'aliquota Ires applicata è pari al 24% (Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Legge di Stabilità 2016) mentre per l'Irap l'aliquota applicata è al 3,9%.

Nel 2023, in accordo con l'art.117 co. 3 del TUIR si è tacitamente rinnovata l'adesione al Consolidato fiscale con Teur S.p.A. in qualità di consolidante per il triennio 2023-2025.

Nel nuovo regolamento sottoscritto dalle parti è previsto il tacito rinnovo dell'opzione al Consolidato Fiscale al termine di ciascun triennio a meno che non intervengano elementi interruttivi o non si eserciti la revoca dell'opzione.

La disciplina fiscale prevista agli articoli dal 117 al 129 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n.917 (Testo unico delle imposte sui redditi) prevede infatti che le società residenti in Italia e appartenenti ad un medesimo gruppo possano determinare un unico reddito complessivo globale corrispondente – in linea di principio – alla somma algebrica degli imponibili delle varie società. La liquidazione dell'unica imposta da versare, dell'eventuale eccedenza a credito da riportare a nuovo o dell'eventuale perdita da portare a nuovo compete alla società consolidante. Come previsto nel regolamento, i benefici derivanti dal consolidato fiscale verranno riconosciuti proporzionalmente alle singole società che li hanno generati, al momento della presentazione della dichiarazione dei redditi. Inoltre, il regolamento prevede che le posizioni creditorie e debitorie, che compongono il saldo IRES, comportino l'iscrizione di crediti e debiti netti, nei confronti della società consolidante, che riflette la contropartita delle rispettive posizioni.

In conformità con quanto disposto dal Principio Contabile OIC n. 25 sono state rilevate nel bilancio della società che ha generato la perdita le imposte anticipate relative alle perdite eccedenti nell'ambito del consolidato fiscale, rilevate con il criterio di ripartizione proporzionale in base alle comunicazioni intervenute con la Consolidante.

In linea con quanto previsto dai principi contabili, le imposte differite e le imposte anticipate sono calcolate applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le aliquote temporanee si riverseranno purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

In conformità con quanto disposto dai principi contabili, le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solo in presenza di ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno consentirne il recupero.

Gruppo IVA

La Società a decorrere dal 01 gennaio 2020 è Società partecipante al Gruppo IVA Humanitas, regolato dal Titolo V-bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 ("Decreto IVA") dagli articoli da 70-bis a 70-duodecies.

La costituzione del suddetto Gruppo IVA Humanitas ha comportato l'attribuzione di una nuova Partita IVA di Gruppo che, a partire da tale data, identifica in modo univoco le Società partecipanti al Gruppo IVA.

L'opzione esercitata per la costituzione di un Gruppo IVA è stata vincolante per il triennio 2020-22, dopo di che si rinnova tacitamente di anno in anno fino a revoca.

In base a quanto indicato dall'Agenzia delle Entrate rispondendo ad istanza di interpello, la società controllante di vertice a livello nazionale Teur S.p.A. ha acquisito il Ruolo di Rappresentante del Gruppo IVA Humanitas; essa, in quanto Rappresentante, è tenuta a tutti gli adempimenti di legge previsti dalla normativa IVA a carico dell'unico soggetto passivo "Gruppo IVA", con responsabilità solidale per tutti gli importi dovuti con le società partecipanti.

L'effetto principale della costituzione di un Gruppo IVA è dato dal fatto che le operazioni "infragrupo" non assumono rilevanza ai fini IVA pur continuando a costituire operazioni economiche rilevanti, generatrici di costi e ricavi ai fini civilistici.

Nell'ambito delle attività separate, dove siano presenti operazioni esenti, il Gruppo ha un unico "pro-rata" IVA, questo comporta che si determinano per le società appartenenti al Gruppo degli svantaggi o vantaggi a seconda che il "pro-rata" IVA di Gruppo sia superiore od inferiore a quello che, virtualmente, ciascuna società partecipante avrebbe "singolarmente".

In base al Regolamento tali vantaggi e svantaggi sono oggetto di opportuna compensazione economica a cura del Rappresentante, onde assicurare che al vantaggio economico complessivo del Gruppo non corrisponda alcuna penalizzazione economica alla singola società derivante dalla partecipazione al Gruppo IVA.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	37.069	6.486.978	11.019.831	104.000	20.715.170	38.363.048
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	37.069	5.369.463	5.234.419	-	14.379.793	25.020.744
Valore di bilancio	-	1.117.515	5.785.412	104.000	6.335.377	13.342.304
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	303.337	-	534.920	2.033.466	2.871.723
Ammortamento dell'esercizio	-	489.807	1.101.983	-	1.411.813	3.003.603
Totale variazioni	-	(186.470)	(1.101.983)	534.920	621.653	(131.880)
Valore di fine esercizio						
Costo	37.069	6.790.315	11.019.831	638.920	22.748.636	41.234.771
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	37.069	5.859.270	6.336.402	-	15.791.606	28.024.347
Valore di bilancio	-	931.045	4.683.429	638.920	6.957.030	13.210.424

Gli investimenti in concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono relativi all'acquisto di licenze d'uso di software di produzione esterna, in particolar modo l'introduzione di un sistema di accettazione pazienti automatizzato sia presso il presidio Gavazzeni che presso Castelli.

La voce avviamento pari a euro 11.019.831 si riferisce al disavanzo di fusione generatosi a seguito dell'incorporazione della società Clinica Castelli S.p.A. in Cliniche Gavazzeni S.p.A. L'importo viene ammortizzato in 10 anni dalla data di efficacia della fusione. Tale valore si è generato dalla differenza fra il valore di acquisto della Clinica Castelli S.p.A., comprensivo degli oneri accessori, pari a euro 25.927.997 e il valore del patrimonio netto della Clinica Castelli S.p.A. al 01 aprile 2018 pari a euro 14.908.166.

Gli interventi più rilevanti nell'area migliorie sui beni di terzi si riferiscono a lavori di natura edile, elettrica e meccanica rivolti all'adeguamento normativo in ambito di sicurezza sia per il presidio Gavazzeni che per il presidio Castelli, oltre che lavori strutturali finalizzati all'innalzamento degli standard qualitativi dell'ospedale e al potenziamento delle aree esistenti. Si segnala che proseguono gli interventi inerenti al risparmio energetico iniziati nei precedenti esercizi.

Le immobilizzazioni in corso riguardano i lavori di ristrutturazione del corpo B (ex palazzina direzione sanitaria) presso il presidio Castelli ed i lavori per l'acquisto e l'installazione di pannelli fotovoltaici presso l'Emergency Hospital, entrambi i lavori termineranno nel corso dell'esercizio 2024

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	45.690.751	14.760.203	2.132.352	62.583.306

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	36.345.625	11.023.580	-	47.369.205
Valore di bilancio	9.345.126	3.736.623	2.132.352	15.214.101
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	2.718.605	803.248	1.904.737	5.426.590
Riclassifiche (del valore di bilancio)	2.151.512	-	(2.151.512)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	3.563	1.147	-	4.710
Ammortamento dell'esercizio	2.628.314	1.026.559	-	3.654.873
Totale variazioni	2.238.240	(224.458)	(246.775)	1.767.007
Valore di fine esercizio				
Costo	50.557.305	15.562.304	1.885.577	68.005.186
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	38.973.939	12.050.139	-	51.024.078
Valore di bilancio	11.583.366	3.512.165	1.885.577	16.981.108

Tra le attrezzature specifiche si segnala in particolare l'acquisto di un nuovo angiografo oltre che al potenziamento e ammodernamento di tutte le unità operative, l'entrata in funzione della nuova CT – PET e della nuova TAC entrambe iscritte tra le immobilizzazioni materiali in corso nell'esercizio 2022.

L'incremento delle macchine elettroniche è legato principalmente al rinnovamento degli accesspoint della rete wi-fi per quanto riguarda il presidio Gavazzeni.

Le immobilizzazioni in corso riguardano principalmente l'anticipo per l'acquisto di un acceleratore lineare per radioterapia, attrezzatura che entrerà in funzione nel corso dell'esercizio 2024.

Le dismissioni dell'esercizio di attrezzature e altri beni si riferiscono principalmente ad attrezzature medicali e macchine elettroniche obsolete.

Immobilizzazioni finanziarie

B) III Immobilizzazioni Finanziarie	Valore 31.12.22	Incrementi	Decrementi	Valore 31.12.23
d-bis) altre imprese	1.644	0	0	1.644
Banca di Credito Cooperativo di Milano S.C.	482	0	0	482
Copag S.p.A.	1.162	0	0	1.162
Totale	1.644	0	0	1.644

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Altre Imprese:

Copag S.p.A.

La voce accoglie la partecipazione pari allo 0,25% nella società "Copag S.p.A.", valutata con il metodo del costo. Il corrispondente valore a bilancio pari a euro 1.162 non è superiore a quello del presunto realizzo.

Banca di Credito Cooperativo di Milano S.C.

Nel corso del 2020 la società è diventata socio della B.C.C. di Milano S.C. sottoscrivendo n.187 azioni di Euro 2,58 cadauna per un totale di Euro 482.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.942.216	245.761	2.187.977
Lavori in corso su ordinazione	635.333	(97.767)	537.566
Totale rimanenze	2.577.549	147.994	2.725.543

C I) Rimanenze	Valore 31.12.22	Variazione	Valore 31.12.23
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.942.216	245.761	2.187.977
di cui Esist. Finali - Mag. Farmacia	1.065.837	384.720	1.450.557
Esist. Finali - Mag. Laboratorio	91.440	(29.933)	61.507
Esist. Finali - Mag. Sanitario	786.327	(101.458)	684.869
Merci in viaggio	30.444	3.900	34.344
F.do svalutazione magazzino	(31.832)	(11.468)	(43.300)
3) Prestazioni sanitarie in corso	635.333	(97.767)	537.566
di cui Esist. Finali - Ricoveri SSN	587.246	(65.490)	521.756
Esist. Finali - Ricoveri Solventi	48.087	(32.277)	15.810
Totale	2.577.549	147.994	2.725.543

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite dalle scorte di farmaci, presidi sanitari, reagenti ed altri materiali di consumo connessi all'attività ospedaliera.

Come indicato nei criteri di valutazione, le rimanenze di magazzino sono state valorizzate al costo medio annuo ponderato rettificato del valore delle giacenze di magazzino a lento movimento tenendo conto del loro grado di obsolescenza e scadenza.

Le merci in viaggio riguardano materie prime, sussidiarie e di consumo consegnate e prese in carico nel corso dei primi giorni di gennaio 2024 ma per le quali il passaggio di proprietà era già avvenuto alla data di chiusura dell'esercizio. La valutazione è stata effettuata al costo.

La voce "Prestazioni sanitarie in corso" si riferisce alla quota di competenza del 2023 dei corrispettivi a fronte delle prestazioni di ricovero in essere alla fine dell'esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	28.336.473	3.254.176	31.590.649	31.590.649	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	59.724	(59.724)	-	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	245.207	322.095	567.302	567.302	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.148.732	(1.022.859)	1.125.873	394.930	730.943	25.029
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	6.535.965	(924.406)	5.611.559			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	246.300	523.987	770.287	770.287	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	37.572.401	2.093.269	39.665.670	33.323.168	730.943	25.029

C II) Crediti	Valore 31.12.22	Variazione	Valore 31.12.23
-			
1) Verso Clienti	28.336.473	3.254.176	31.590.649
S.S.N.	18.158.282	2.888.205	21.046.487
Prefettura	657.208	(657.208)	0
Altri	12.780.580	484.727	13.265.307
Fondo Svalutazione Crediti	(3.259.597)	538.452	(2.721.145)
-			
4) Verso controllante	59.724	(59.724)	0
<u>di cui entro 12 mesi:</u>	<u>59.724</u>	<u>(59.724)</u>	<u>0</u>
Imposte esercizi precedenti	59.724	(59.724)	0
5) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	245.207	322.095	567.302
<u>di cui entro 12 mesi:</u>	<u>245.207</u>	<u>322.095</u>	<u>567.302</u>
Commerciali	245.207	322.095	567.302
-			
5-bis) Crediti tributari	2.148.732	(1.022.859)	1.125.873
<u>di cui entro 12 mesi:</u>	<u>1.303.716</u>	<u>(908.786)</u>	<u>394.930</u>
Imposte dirette	628.645	(533.876)	94.769
Credito d'imposta	493.381	(369.537)	123.844
Attività per imposta sostitutiva da riallineamento	176.317	0	176.317
Altri crediti	5.373	(5.373)	0
<u>di cui oltre 12 mesi:</u>	<u>845.016</u>	<u>114.073</u>	<u>730.943</u>
Credito d'imposta	95.667	62.244	157.911
Attività per imposta sostitutiva da riallineamento	749.349	(176.317)	573.032
-			
5-ter) Imposte anticipate	6.535.965	(924.406)	5.611.559
-			
5-quater) Verso altri	246.300	523.987	770.287
<u>di cui entro 12 mesi:</u>	<u>246.300</u>	<u>523.987</u>	<u>770.287</u>
Anticipi a fornitori	145.402	313.993	459.395
Crediti verso dipendenti	17.344	4.927	22.271
Depositi cauzionali	2.501	4.033	6.534
Crediti diversi	81.053	201.034	282.087
Totale	37.572.401	2.093.269	39.665.670

- **Verso clienti**

- Crediti verso S.S.N.

Il saldo crediti verso il S.S.N. alla fine dell'esercizio 2023 ammonta a 21 milioni di euro, maggiore di 3 milioni di euro rispetto al saldo 2022. I pagamenti da parte della ATS di Bergamo degli acconti mensili si sono mantenuti regolari per tutto l'esercizio 2023.

Alla data del 31.12.2023 rimangono da incassare crediti pari a 21 milioni euro così suddivisi: 19 milioni di euro relativi all'anno 2023, di cui 6,1 milioni di euro per prestazioni di ricovero, 8,3 milioni di euro per prestazioni ambulatoriali, 0,6 milione di euro relativi alla funzione di pronto soccorso e 4 milioni di euro relativi al rimborso farmaci oncologici (File F); crediti relativi all'anno 2022 pari ad 0,7 milioni di euro, di cui 0,15 milioni di euro per prestazioni di ricovero, 0,55 milioni di euro per prestazioni ambulatoriali; crediti relativi al riconoscimento delle funzioni costi di attesa dei posti letto di ricovero ospedaliero per acuti per pazienti affetti da COVID-19 per 0,7 milioni di euro relative all'anno 2021 e per 0,6 milioni di euro relative all'anno 2022.

- Crediti verso Prefettura

Si segnala che nel corso dell'esercizio è stato interamente incassato il credito vantato verso la Prefettura di Bergamo per prestazioni rese a pazienti stranieri senza permesso di soggiorno (STP) dal 2012 al 2017.

- Crediti verso Altri

Sono dovuti essenzialmente alle prestazioni sanitarie erogate in regime privato, in particolare verso i grandi contraenti quali fondi previdenziali, compagnie assicurative ed aziende.

- Fondo svalutazione crediti

Il Fondo copre esclusivamente i rischi di insolvenza relativamente ai crediti commerciali verso clienti diversi dal SSN. Il fondo accantonato a bilancio è considerato idoneo a coprire le eventuali criticità che potrebbero sorgere nella fase di incasso dei crediti.

Il saldo del fondo al 31.12.2023 è di euro 2.721.146, l'utilizzo nel corso del 2023 è stato pari a euro 538.452.

- **Verso controllante**

Imposte esercizi precedenti

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2023 la Società ha incassato l'importo residuo pari ad euro 59.724 relativo alla richiesta di rimborso Ires per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato (decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011 articolo 2, comma 1).

L'istanza di rimborso, pari ad euro 859.407, era stata inviata il 12 marzo 2013 per tramite della società controllante Humanitas S.p.A. in quanto negli anni 2004-2011 la società aderiva al consolidato fiscale.

- **Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti**

Crediti commerciali

La voce si riferisce a: crediti verso MCH Bergamo S.r.l. per euro 339.162 riferiti a prestazioni di carattere sanitario e per l'addebito di costi relativi a personale distaccato; crediti verso Humanitas Mirasole S.p.A. per euro 222.108 riferiti a prestazioni di carattere sanitario e per l'addebito di costi relativi a personale distaccato; crediti verso Dalmine S.p.A. pari ad euro 5.520 per prestazioni sanitarie; crediti verso Gradenigo S.r.l. pari ad euro 314 per l'addebito di costi relativi a spese di trasferta di personale Cliniche Gavazzeni S.p.A. e crediti verso Casa di Cura Cellini S.p.A. pari ad euro 198 per l'addebito di costi relativi a spese di trasferta di personale Cliniche Gavazzeni S.p.A.

- **Crediti tributari**

Imposte dirette

La voce si riferisce al credito per IRAP sorto da acconti pagati superiori all'imposta dovuta per l'esercizio 2023.

Crediti d'imposta

La voce si riferisce per euro 141.667 al credito di imposta per i nuovi investimenti introdotto dall'art. 1 co. 184 – 197 della Legge 160/2019 successivamente modificato dall'art. 1 co. 1051 ss. della Legge 178/2020 e dal Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50 (Decreto Aiuti).

L'importo pari ad euro 19.030 si riferisce al credito d'imposta per la sostituzione di serramenti ed infissi, agevolazione fiscale concessa per gli interventi che aumentano il livello di efficienza energetica degli edifici ("ecobonus"), introdotta dalla legge finanziaria 2007 (articolo 1, comma 345, della legge 296/2006), attualmente disciplinata dall'[articolo 14](#) del decreto legge 63/2013.

L'importo pari ad euro 56.057 si riferisce al credito d'imposta per la sostituzione delle caldaia a condensazione ad acqua, agevolazione fiscale concessa per gli interventi che aumentano il livello di efficienza energetica degli edifici ("ecobonus"), introdotta dalla legge finanziaria 2007 (articolo 1, comma 347, della legge 296/2006), attualmente disciplinata dall'[articolo 14](#) del decreto legge 63/2013.

L'importo pari ad euro 65.000 si riferisce al credito di imposta Art bonus come disciplinato dall'[articolo 1 del decreto-legge n. 83 del 2014](#) convertito, con modificazioni, dalla [legge n. 106 del 2014](#).

L'importo pari ad euro 123.843 si riferisce al credito entro 12 mesi mentre l'importo pari ad euro 157.911 si riferisce al credito oltre l'esercizio.

Attività per imposta sostitutiva da riallineamento

La voce si riferisce principalmente all'imposta sostitutiva pagata per l'affrancamento dell'Avviamento da disavanzo di fusione DL 185/2008 per un importo pari ad euro 749.349, credito iscritto al netto della quota di competenza dell'anno 2023 pari a euro 176.317.

L'assolvimento dell'imposta sostitutiva consente la deducibilità dell'ammortamento dell'Avviamento in 5 esercizi. L'importo pari ad euro 573.031 si riferisce alla quota oltre i 12 mesi.

- **Imposte anticipate**

È il credito che si è generato come conseguenza dei differenti criteri di determinazione del reddito civilistico e del reddito imponibile determinato in applicazione della normativa fiscale, sia per la quota Ires sia per la quota Irap.

Le imposte anticipate attive sono calcolate applicando l'aliquota Ires (24%) e Irap (3,9%) in ottemperanza alla Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), invariate rispetto all'esercizio precedente.

Per un maggior dettaglio della movimentazione delle imposte anticipate si rinvia a quanto esposto nella sezione 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate.

- **Verso altri**

La voce si riferisce principalmente ad anticipi a fornitori.

Crediti di durata residua superiore a cinque anni

I crediti tributari superiori ai cinque anni si riferiscono all'imposta sostitutiva per l'affrancamento dell'Avviamento, l'importo ammonta ad euro 25.029.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	1.048.944	24.999.692	26.048.636
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.048.944	24.999.692	26.048.636

La voce "Altri titoli" si riferisce ad:

- un deposito bancario vincolato pari ad euro 15.000.000 detenuto presso C.A. Corporate ed InvestmentBank con una durata temporale del vincolo dal 18/07/2023 al 18/01/2024;
- un deposito bancario vincolato pari ad euro 5.000.000 detenuto presso C.A. Corporate ed InvestmentBank con una durata temporale del vincolo dal 29/11/2023 al 28/06/2024;
- un deposito bancario vincolato pari ad euro 5.000.000 detenuto presso C.A. Corporate ed InvestmentBank con una durata temporale del vincolo dal 26/09/2023 al 26/09/2024;
- un deposito di conto corrente vincolato pari ad euro 1.048.636 a garanzia della fideiussione emessa dalla banca a favore di HumanitasUniversity per il finanziamento della cattedra di oculistica.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	55.750.910	(37.480.339)	18.270.571
Assegni	1.877	(1.877)	-
Denaro e altri valori in cassa	24.437	(2.008)	22.429
Totale disponibilità liquide	55.777.224	(37.484.224)	18.293.000

I depositi sono costituiti dalle disponibilità giacenti sui conti correnti bancari e postali della società, nella voce è incluso un conto deposito non vincolato pari ad euro 10.000.000 detenuti presso Banca Popolare di Sondrio.

Gli assegni sono i titoli di credito non ancora presentati all'incasso.

Il denaro ed i valori in cassa sono costituiti dal denaro liquido giacente presso le casse aziendali.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	475.604	475.604
Risconti attivi	500.330	(54.927)	445.403
Totale ratei e risconti attivi	500.330	420.677	921.007

D) Ratei e Risconti Attivi	Valore 31.12.22	Variazione	Valore 31.12.23
1) Ratei Attivi	0	475.604	475.604
Interessi depositi bancari	0	475.604	475.604
2) Risconti attivi	500.330	(54.927)	445.403
Borse di studio medici specializz.	167.872	(81.192)	86.680
Canoni Software/Hardware	55.388	(4.305)	51.083
Canoni di manutenzione	15.873	2.439	18.312
Abbonamenti a libri e riviste	465	(71)	394
Canoni noleggio/leasing	500	(500)	0
Locazione Immobile	14.350	5.716	20.066
Assicurazioni	1.113	(1.113)	0
Altri	244.769	24.099	268.868
Totale	500.330	420.677	921.007

I ratei attivi si riferiscono a quota parte di interessi attivi relativi a depositi bancari vincolati e non in scadenza nell'esercizio 2024 ma di competenza dell'esercizio.

I risconti attivi si riferiscono a quota parte di costi di competenza dell'esercizio successivo.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva da sovrapp. azioni	Riserva legale	Altre riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utile perdite esercizi precedenti	Risultato netto d'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.20	1.660.880	1.800.414	332.175	(1)		43.541.608	(95.141)	47.239.935
Dest. risultato d'esercizio 2020						(95.141)	95.141	0
Distribuzione dividendi								0
Risultato d'eserc. 2021							12.443.497	12.443.497
Riserva da arrotondamento				6				6
Patrimonio netto al 31.12.21	1.660.880	1.800.414	332.175	5		43.446.467	12.443.497	59.683.438
Dest. risultato d'esercizio 2021						2.829.557	(2.829.557)	0
Distribuzione dividendi							(9.613.940)	(9.613.940)
Risultato d'eserc. 2022							9.660.398	9.660.398
Riserva da arrotondamento				(2)				(2)
Patrimonio netto al 31.12.22	1.660.880	1.800.414	332.175	3		46.276.024	9.660.398	59.729.894
Dest. risultato d'esercizio 2022						14.518	(14.518)	0
Distribuzione dividendi						(6.451.880)	(9.645.880)	(16.097.760)
Variazione					(135.666)			(135.666)
Risultato d'eserc. 2023							11.878.750	11.878.750
Riserva da arrotondamento				(1)				(1)
Patrimonio netto al 31.12.23	1.660.880	1.800.414	332.175	2	(135.666)	39.838.662	11.878.750	55.375.217

Le variazioni intervenute nel patrimonio netto sono una diretta conseguenza delle delibere dell'assemblea ordinaria del 14 aprile 2023 nel corso della quale è stata deliberata:

1) la distribuzione dell'utile d'esercizio 2022 pari ad euro 9.660.398, come segue:

- euro 9.645.880 dividendi distribuiti ai soci;
- euro 14.518 utili portati a nuovo.

2) la distribuzione di un dividendo straordinario pari ad euro 6.451.880;

Alla data del 31.12.2023 il capitale sociale risulta composto da n. 3.194.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 cadauna interamente liberate.

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva arrotondamenti euro	2
Totale	2

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.660.880	di capitale		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.800.414	di capitale	A,B,C	1.800.414
Riserva legale	332.175	di utili	B	332.175
Altre riserve				
Varie altre riserve	2	di utili		-
Totale altre riserve	2			-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(135.666)			-
Utili portati a nuovo	39.838.662	di utili	A,B,C	39.838.662
Totale	43.496.467			41.971.251
Quota non distribuibile				332.175
Residua quota distribuibile				41.639.076

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	476.554	-	20.588.266	21.064.820
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	261.336	188.164	3.981.187	4.430.687
Utilizzo nell'esercizio	-	-	7.152.659	7.152.659
Totale variazioni	261.336	188.164	(3.171.472)	(2.721.972)
Valore di fine esercizio	737.890	188.164	17.416.794	18.342.848

B) Fondo Rischi e Oneri	Valore 31.12.22	Accantonamenti	Utilizzi	Valore 31.12.23
2) per imposte, anche differite	476.554	261.336	0	737.890
Fondo imposte differite	476.554	261.336	0	737.890
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	188.164	0	188.164
Fondo derivati passivi commodities	0	188.164	0	188.164
4) altri	20.588.266	3.981.187	7.152.659	17.416.794

Fondo rischi S.S.N.	3.532.833	1.571.822	1.797.517	3.307.138
Fondo rischi altri	5.365.201	333.944	2.093.040	3.606.105
Fondo rischi cause legali	213.099	200.000	136.112	276.987
Fondo rischi contenzioso	10.323.766	1.540.793	2.655.156	9.209.403
Fondo rischi spese legali per contenziosi	916.772	93.531	234.238	776.065
Fondo premio incentivazione	236.595	241.097	236.596	241.096
Totale	21.064.820	4.430.687	7.152.659	18.342.848

Fondo imposte differite:

Il calcolo del fondo imposte differite è stato effettuato applicando il 24% per l'Ires e il 3,9% per l'Irap. L'incremento dell'esercizio pari a euro 261.336 si riferisce alla quota pari ad euro 936.686 relativa all'ammortamento fiscale del goodwill.

Per i dettagli si rimanda a quanto riportato nella sezione 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate.

Fondo derivati passivi commodities:

La voce recepisce il fair value al 31/12/2023 dei contratti di Commodity Swap stipulati dalla società aventi finalità di copertura del rischio di variabilità del prezzo relativamente i consumi di energia elettrica e gas.

Fondo rischi SSN:

Il fondo copre i rischi connessi a differenti interpretazioni nella codifica delle diagnosi di dimissione, delle prestazioni ambulatoriali e di ricovero, anche di anni precedenti.

Il fondo è stato determinato sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Al 31.12.2023 si ritiene che il fondo sia congruo a coprire i rischi in essere.

Fondi altri:

Il fondo copre prevalentemente le passività derivanti dai futuri rinnovi del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del settore della sanità privata per il personale non medico (scaduto il 31/12/2018) e per il personale medico (scaduto il 31/12/2010) e altri rischi sempre connessi all'area del personale.

Al 31/12/2023 si ritiene che il fondo sia congruo a coprire integralmente la quota degli arretrati non ancora erogati per il periodo 2011-2023 per il personale medico e per il periodo 2019 - 2023 per il personale non medico.

L'utilizzo del fondo pari ad Euro 2.093.040 si riferisce alla definizione del contenzioso con l'Ispettorato Territoriale del Lavoro (sede di Bergamo) avente ad oggetto la riqualificazione di alcuni contratti di collaborazione libero professionale di medici, infermieri e fisioterapisti, in contratti di lavoro subordinato.

Con sentenza n. 577/2023 del 10/07/2023, passata in giudicato in data 10 gennaio 2024, il Giudice, annullando parzialmente il verbale di accertamento del 2017, ha ritenuto di riqualificare in rapporto di lavoro subordinato 3 medici su 25, 4 infermieri e 5 fisioterapisti.

Alla luce di quanto sopra la Società ha ricevuto da parte dell'INPS il provvedimento di annullamento parziale dell'originario verbale, escludendo dal dovuto gli importi relativi ai lavoratori non riqualificati dalla sentenza del Tribunale di Bergamo, riducendo il residuo dovuto, limitatamente ai contributi omessi e alle sanzioni per l'omesso pagamento degli stessi pari a Euro 754.860,66 oltre ad interessi di mora.

Sulla base della sentenza passata in giudicato l'ITL ha rideterminato le sanzioni amministrative quantificandole in Euro 7.660,00 oltre ad un concorso di spese mentre per l'INAIL si è provveduto a rideterminare sanzioni ed interessi.

La quota complessiva pari ad Euro 960.347,00 è stata imputata a debito nei confronti dei rispettivi enti mentre l'eccedenza del fondo rischi stanziata negli esercizi precedenti è stata contabilizzata nella voce di conto economico A5) "Rilascio Fondo rischi eccedenti" per un importo pari ad euro 1.132.693.

Fondo rischi cause legali:

Il fondo copre i rischi in corso per contenziosi, non legati all'attività clinica, alla data del 31 dicembre 2023.

L'accantonamento al fondo nell'esercizio è stato pari a euro 200.000 mentre l'utilizzo del fondo per complessivi euro 136.112 si riferisce alla definizione di alcuni contenziosi comprensivi di spese legali.

Fondo rischi contenzioso:

La finalità del fondo è di provvedere alla copertura delle franchigie e degli oneri della polizza RC medica, polizza che copre i rischi connessi allo svolgimento dell'attività professionale medica o comunque implicante responsabilità professionale attribuibile al personale medico.

L'incremento del fondo recepisce gli aggiornamenti delle stime delle richieste di risarcimento pervenute nel periodo 2008/2022, l'accantonamento per rischi sorti nel corso dell'esercizio 2023 e tiene conto degli effetti della c.d. "Legge Gelli". La dinamica del mercato assicurativo degli ultimi anni ha comportato l'adozione di una formula organizzativa, che a partire dall'esercizio 2011, ha previsto da un lato la stipula di una polizza a copertura esclusivamente dei sinistri più onerosi (superiori a un milione e mezzo di euro) e dall'altro l'affidamento della gestione dei contenziosi ad una società di servizi (Sipromed S.r.l.) dedicata alla gestione dei sinistri. Tale politica di gestione ha accentuato la variabilità del costo di tale tematica ma ha migliorato la consapevolezza della struttura in merito al proprio out-come clinico. Per quanto riguarda il presidio Castelli, Cliniche Gavazzeni S.p.A. ha mantenuto la polizza RC medica in essere in precedenza che prevede una franchigia di euro 26.000.

L'accantonamento del fondo nell'esercizio è stato pari a euro 1.540.793 mentre gli utilizzi del fondo, pari ad euro 2.655.156, sono relativi a liquidazioni effettuate nel corso del 2023 tramite Sipromed S.r.l.

Fondo rischi spese legali per contenziosi:

Il fondo copre le spese legali che si sosterranno per la gestione dei contenziosi legati allo svolgimento dell'attività professionale medica. L'accantonamento al fondo nell'esercizio è stato pari a euro 93.531 mentre l'utilizzo del fondo è stato pari a euro 234.238.

Fondo premio incentivazione:

Il fondo si riferisce al premio di incentivazione per il periodo luglio-dicembre 2023 che verrà erogato nel mese di luglio 2024 così come previsto dall'articolo 65 del CCNL per il personale dipendente non medico delle strutture sanitarie private.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.928.620
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	28.248
Utilizzo nell'esercizio	271.961
Totale variazioni	(243.713)
Valore di fine esercizio	1.684.907

Il fondo definisce l'impegno maturato dalla società verso i dipendenti determinato in aderenza ai dettami dell'art. 2120 del Codice Civile ed alle modifiche introdotte nella normativa vigente dalla Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007).

Il valore del fondo TFR in bilancio recepisce la quota di TFR maturato sino al 31.12.2006, al netto delle anticipazioni erogate in corso d'anno e dei pagamenti avvenuti in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro, oltre all'incremento annuale legato alla rivalutazione del fondo.

L'importo dell'accantonamento a conto economico alla voce B9) "c) trattamento di fine rapporto" include anche gli accantonamenti ai fondi complementari.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.016.980	(2.016.980)	-	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Acconti	56.870	357.482	414.352	414.352	-	-
Debiti verso fornitori	26.582.624	546.074	27.128.698	27.128.698	-	-
Debiti verso controllanti	3.220.101	(1.498.638)	1.721.463	1.721.463	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	732.786	782.149	1.514.935	1.514.935	-	-
Debiti tributari	1.565.606	148.316	1.713.922	1.713.922	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.349.508	737.908	3.087.416	3.087.416	-	-
Altri debiti	6.207.927	76.351	6.284.278	5.699.042	585.236	269.807
Totale debiti	42.732.402	(867.338)	41.865.064	41.279.828	585.236	269.807

D) Debiti	Valore 31.12.22	Variazione	Valore 31.12.23
4) Verso banche	2.016.980	(2.016.980)	0
<u>di cui entro 12 mesi:</u>	<u>2.016.980</u>	<u>(2.016.980)</u>	<u>0</u>
Mutui passivi	2.016.980	(2.016.980)	0
6) Acconti	56.870	357.482	414.352
<u>di cui entro 12 mesi:</u>	<u>56.870</u>	<u>357.482</u>	<u>414.352</u>
7) Verso fornitori	26.582.624	546.074	27.128.698
<u>di cui entro 12 mesi:</u>	<u>26.582.624</u>	<u>546.074</u>	<u>27.128.698</u>
ITALIA	26.447.080	612.516	27.059.596
ESTERO	135.544	(66.442)	69.102
11) Verso controllanti	3.220.101	(1.498.638)	1.721.463
<u>di cui entro 12 mesi:</u>	<u>3.220.101</u>	<u>(1.498.638)</u>	<u>1.721.463</u>
Commerciali	677.720	103.449	781.169
Rappresentante Gruppo IVA	1.171.272	(1.143.223)	28.049
Imposte correnti per tass. consolidata	1.371.109	(458.864)	912.245
11-bis) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	732.786	782.149	1.514.935
<u>di cui entro 12 mesi:</u>	<u>732.786</u>	<u>782.149</u>	<u>1.514.935</u>
Commerciali	732.786	782.149	1.514.935
12) Tributari	1.565.606	148.316	1.713.922
<u>di cui entro 12 mesi:</u>	<u>1.565.606</u>	<u>148.316</u>	<u>1.713.922</u>
Erario ritenute IRPEF	1.491.248	165.739	1.656.987
Altri	74.358	(17.423)	56.935
13) Verso Istituti di previd. e sicur.soc.	2.349.508	737.908	3.087.416
<u>di cui entro 12 mesi:</u>	<u>2.349.508</u>	<u>737.908</u>	<u>3.087.416</u>
I.N.P.S.	1.623.706	1.054.868	2.678.574
Fondi di Previdenza Complementare	723.140	(314.298)	408.842
Altri	85	(85)	0
14) Altri debiti	6.207.927	76.351	6.284.278
<u>di cui entro 12 mesi:</u>	<u>5.562.374</u>	<u>136.668</u>	<u>5.699.042</u>
Dipendenti:	5.211.939	234.526	5.446.465
Competenze anno corrente	2.326.551	340.801	2.667.352
Fondo ferie	2.744.298	(147.289)	2.597.009
Fondo 14ma	16.226	(17)	16.209
Altri	124.864	41.031	165.895
Terzi:	350.435	(97.858)	252.577
Debiti verso Università	237.425	(73.095)	164.330
Altri	113.010	24.763	88.247

<u>di cui oltre 12 mesi:</u>	645.553	(60.317)	585.236
Debiti verso Università	645.553	(60.317)	585.236
Totale	42.732.402	(867.338)	41.865.064

- **Verso controllanti**

Imposte correnti per tassazione consolidata: rappresenta il debito pari ad euro 912.245 che la società ha nei confronti di Teur S.p.A. quale soggetto consolidante in conseguenza del consolidato fiscale.

Commerciali: euro 781.169 si riferiscono a debiti commerciali nei confronti di Humanitas S.p.A., società con la quale nel corso del 2023 ci si è avvalsi principalmente di prestazioni di service operativo. I rapporti commerciali sono stati stipulati alle normali condizioni di mercato.

Rappresentante Gruppo IVA: rappresenta il debito per l'IVA e per la refusione dei costi comuni di gestione nei confronti di Teur S.p.A., rappresentante del "Gruppo IVA Humanitas", costituito a partire dal 1 Gennaio 2020 e regolato dal Titolo V-bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 ("Decreto IVA") dagli articoli da 70-bis a 70-duodecies. Teur S.p.A., in quanto Rappresentante, è tenuta a tutti gli adempimenti di legge previsti dalla normativa IVA a carico dell'unico soggetto passivo "Gruppo IVA", con responsabilità solidale per tutti gli importi dovuti con le società partecipanti. Per maggiori dettagli si rimanda ai criteri di valutazione.

- **Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti**

Commerciali: riguardano debiti commerciali nei confronti di Humanitas Mirasole S.p.A. (euro 1.344.329), di MCH Bergamo S.r.l. (euro 145.015), di Sipromed S.r.l. (euro 24.340), di Istituto Clinico Mater Domini S.p.A. (euro 1.250). Humanitas Mirasole S.p.A. fornisce prestazioni di carattere sanitario e di service informatico, MCH Bergamo S.r.l. fornisce affitto di struttura attrezzata, Istituto Clinico Mater Domini S.p.A. per l'addebito di costi relativi al noleggio auto mentre Sipromed S.r.l. svolge attività di consulenza ed assistenza nella gestione dei sinistri in ambito sanitario. I rapporti commerciali sono stati stipulati alle normali condizioni di mercato.

- **Tributari**

La voce "Erario ritenute IRPEF" è relativa al debito verso l'erario per le ritenute effettuate nei confronti dei dipendenti e dei collaboratori per i quali la Società funge da sostituto di imposta. La voce "Altri" si riferisce al debito per imposta di bollo.

- **Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale**

La voce comprende principalmente debiti per contributi da versare.

- **Altri debiti**

Debiti verso dipendenti:

Le competenze dipendenti anno corrente rappresentano competenze retributive maturate al 31 dicembre 2023.

Debiti verso Università:

Trattasi di un contributo pari a euro 1.050.000 a titolo gratuito e a scopo di liberalità a favore dell'università Humanitas University. Il contributo è destinato a finanziare, per un periodo di 15 anni, le retribuzioni di un professore per la cattedra di oculistica.

Al contributo è stato applicato il metodo del costo ammortizzato, metodo che consente di ripartire la differenza tra il valore iniziale ed il valore finale della passività attraverso il tasso di interesse effettivo tenendo conto dell'effetto temporale del denaro.

Attraverso tale criterio la contabilizzazione rappresenta effettivamente il valore attualizzato, negli esercizi futuri la componente finanziaria pari ad euro 115.974 si riverserà a conto economico nella sezione C17) Interessi ed altri oneri finanziari.

Il valore netto del contributo iscritto ammonta a euro 645.553, mentre l'importo residuo pari ad euro 104.013 si riferisce a debiti per borse di studio in essere.

- **Debiti di durata residua superiore a cinque anni**

Il debito verso Humanitas University con scadenza superiore ai cinque anni ammonta ad euro 269.807.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	578.761	235	578.996
Totale ratei e risconti passivi	578.761	235	578.996

E) Ratei e risconti passivi	Valore 31.12.22	Variazione	Valore 31.12.23
2) Risconti Passivi	578.761	235	578.996
Altri	578.761	235	578.996
Totale	578.761	235	578.996

La voce Altri si riferisce principalmente ai crediti di imposta per i nuovi investimenti introdotto dalla Legge 160/2019 modificato dalla L. 178/2020, dal Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50 (Decreto Aiuti), al credito di imposta Art bonus disciplinato dall'[articolo 1 del decreto-legge n. 83 del 2014](#) convertito dalla [legge n. 106 del 2014](#) ed ai crediti di imposta per interventi che aumentano il livello di efficienza energetica degli edifici ("ecobonus"), introdotta dalla legge finanziaria 2007 (articolo 1, commi dal 345 al 347, della legge 296/2006), attualmente disciplinata dall'[articolo 14](#) del decreto legge 63/2013.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

	1.1-31.12.23	1.1-31.12.22	Differenza '23-'22
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	169.193.786	158.226.121	10.967.665
Inpatient SSN	84.217.296	82.281.414	1.935.882
Outpatient SSN	31.090.544	31.000.480	90.064
Attività privata	39.365.238	33.766.263	5.598.975
Farmaci a somministrazione diretta	8.229.326	5.056.986	3.172.340
Funzioni	2.844.774	2.855.059	(10.285)
Ticket ambulatoriale SSN	3.378.945	3.195.717	183.228
Sperimentazione cliniche	67.663	70.202	(2.539)

L'esercizio 2023 ha fatto registrare un significativo incremento del fatturato attribuibile principalmente all'attività privata e all'attività di ricovero regime di accreditamento con il SSN.

L'analisi di dettaglio dell'andamento dei ricavi SSN, nelle due macroaree di attività Inpatient ed Outpatient, non può prescindere da una sintesi delle varie delibere in materia sanitaria emesse dalla Regione Lombardia nel corso del 2023.

Con la DGR XI/7758 del 28.12.2022 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023 – quadro economico programmatico" Regione Lombardia ha determinato i criteri per l'assegnazione delle risorse finanziarie alle strutture sanitarie per l'esercizio 2023.

Il contratto definitivo 2022 è stato prorogato di 6 mesi sino al 30 giugno 2023 data in cui è stato firmato il contratto definitivo 2023.

La DGR XI/7758 ha individuato in un massimo di 5.233,8 milioni di euro il finanziamento per gli erogatori pubblici e privati in relazione alle prestazioni di ricovero (confermando i 62,3 milioni di euro previsti dalla legge 7/2010 "c.d. maggiorazioni tariffarie" per i soli erogatori privati) e in 2.386,44 milioni di euro il finanziamento per le prestazioni ambulatoriali per entrambe le tipologie di erogatori.

La stessa delibera ha confermato per il 2023 il finanziamento agli erogatori privati per le cosiddette Funzioni non tariffabili in 115,5 milioni di euro. Le regole di negoziazione con gli operatori sanitari privati accreditati sono state definite come segue:

1. ATTIVITÀ DI RICOVERO E CURA

Per l'anno 2023 si prevede per gli erogatori di diritto privato per tutti i ricoveri:

- un budget complessivo di struttura pari al 100% del valore del finanziato dell'anno 2019 incrementato dalla quota per rinnovo CCNL, a prescindere dalla residenza dei cittadini, esclusi i cittadini stranieri;
- un tetto di struttura per le attività erogate a favore di residenti lombardi, con riconoscimento garantito al singolo erogatore fino al 100% del proprio livello di produzione finanziata 2019 per pazienti lombardi;
- un tetto di struttura per le attività erogate a favore di residenti fuori regione, con riconoscimento garantito al singolo erogatore fino al 100% del proprio livello di produzione finanziata 2019 per pazienti fuori regione;
- un tetto di struttura per le attività di bassa complessità (esclusa produzione IRCCS) erogata a favore di residenti fuori regione, con riconoscimento garantito al singolo erogatore fino al 100% del proprio livello di produzione finanziata 2019 per bassa complessità per pazienti fuori regione;
- fino ad un massimo del 7% del budget per i cittadini lombardi può essere indirizzato da ATS per specifiche "prestazioni di ricovero che presentano criticità in termini di liste di attesa nel rispetto di criteri di appropriatezza e di qualità delle prestazioni erogate" – volumi aggiuntivi rispetto al 2019;

Per i pazienti residenti fuori regione, la Regione ha confermato la necessità di determinare in sede di consuntivo 2023 la percentuale di abbattimento applicato alla produzione per fuori regione individuata pari al 3,5% relativamente ai ricoveri, definita al fine di garantire l'invarianza economica tra tariffario regionale e quello stabilito per la mobilità (tariffario TUC).

2. PRESTAZIONI AMBULATORIALI

Il budget di struttura per le prestazioni di specialistica ambulatoriale, compresa l'attività di pronto soccorso non seguita da ricovero, ha come base di riferimento il 100% del valore della produzione finanziata 2019 per i cittadini lombardi, e il 100% del valore finanziato per l'anno 2019, per i cittadini fuori regione, incrementato della riduzione del cosiddetto "superticket" per le prestazioni di specialistica ambulatoriale a favore di tutti i cittadini.

Al fine di garantire l'equilibrio economico del Servizio sanitario regionale in contemporanea alla garanzia del rispetto dei vincoli del DL 95/2012, per gli erogatori privati vengono individuati all'interno del budget di struttura unico due tetti per singolo erogatore.

Il 100% del valore finanziato 2019 per le attività ambulatoriali, è la base su cui viene calcolato il cosiddetto "97%", valore del budget di struttura per l'anno 2023. Le strutture si impegnano ad erogare fino ad un valore pari al 106% e tra il 97% ed il 103% sarà applicata una regressione tariffaria massima del 30% (60% per la branca di laboratorio analisi) e tra il 103% ed il 106% una regressione tariffaria massima del 60%. Oltre il 106% non viene garantita la remunerazione delle prestazioni.

Sintetizzando il sistema di negoziazione con gli erogatori di diritto privato prevede per tutti gli ambulatori:

- budget complessivo di struttura pari al 97% del valore del finanziato dell'anno 2019 incrementato del valore corrispondente al superticket non più in vigore. Confermate le modalità di regressione;
- tetto di struttura per lombardi pari al 97% del finanziato 2019 + superticket;
- tetto di struttura per fuori regione pari al 97% del finanziato 2019+superticket;
- si conferma il 3% di risorse dedicate alle prestazioni previste dai PAI per pazienti cronici presi in carico;
- si conferma la possibilità di attivare specifici contratti di scopo per favorire l'accesso alle prestazioni ambulatoriali particolarmente critiche e per la presa in carico;
- per l'esercizio 2023 *"si ritiene di definire, nell'ambito della contrattazione tra le ATS e le strutture private accreditate e a contratto, una quota massima del 10% del tetto di struttura per cittadini lombardi, pari al finanziato 2019, finalizzata alle azioni per il contenimento dei tempi di attesa delle prestazioni di specialistica ambulatoriale critiche oggetto della DGR n. XI/7475 del 30/11/2022 e le ulteriori prestazioni di diagnostica strumentale e per immagini che saranno individuate in un prossimo provvedimento."* (DGR n. XI/7819 del 23/01/2023). – volumi aggiuntivi (+10%) rispetto al 2019;
- per il 2023 le prestazioni di diagnostica per Covid-19 rientrano nel budget dell'attività di specialistica ambulatoriale diagnostica strumentale.

Come per i ricoveri, per i pazienti residenti fuori regione, la Regione ha confermato la necessità di rideterminare in sede di consuntivo 2023 la percentuale di abbattimento applicato alla produzione per fuori regione individuata pari al 4% relativamente alle prestazioni ambulatoriali, definita al fine di garantire l'invarianza economica tra tariffario regionale e quello stabilito per la mobilità (tariffario TUC).

Sospese con DGR XII n.780 del 31.07.2023 la delibera DGR XI/5883 e la delibera XI/6255 dell'11 aprile 2022; con la prima, avente per oggetto "Misure per la riduzione dei tempi d'attesa – approvazione del nuovo modello di remunerazione delle prestazioni" aveva introdotto, a partire da aprile 2022, meccanismi di penalizzazione per le strutture ospedaliere che non rispettano (e premialità per quelle che rispettano) i tempi di attesa per gli interventi chirurgici in area oncologica. Con la seconda la Regione aveva esteso gli stessi meccanismi agli interventi chirurgici di aree non oncologiche a partire da luglio 2022 e alle prestazioni di specialistica ambulatoriale.

Nel corso dell'anno la Regione Lombardia ha destinato con DGR XII/88 e DGR XII/511 81 milioni di euro incrementali al SSR, di cui 34,6 mio alle strutture private accreditate per il recupero delle liste di attesa incrementatesi nel periodo pandemico; conseguentemente le strutture sanitarie private hanno potuto proporsi quali erogatori di prestazioni aggiuntive rispetto al tetto di budget contrattato.

La vostra società ha aderito nell'ambito di tale previsione normativa per 1.473 mila euro.

Con nota della DGW di Regione Lombardia (prot. G1.2023.0043017), ad integrazione della DGR XI/7758 in tema di negoziazione, è stata concessa, sia per le prestazioni di ricovero che per le prestazioni di specialistica ambulatoriale, una rimodulazione delle quote economiche del tetto previsto per i cittadini fuori regione verso il tetto previsto per i cittadini lombardi fino ad un massimo del 3%, restando invariato il budget complessivo di struttura.

La Vostra società ha usufruito di tale opportunità richiedendo, ad invarianza del budget unico, la rimodulazione pari a 550 mila euro del tetto ricoveri alta complessità previsto per i cittadini fuori regione verso il tetto previsto per i cittadini lombardi.

Inpatient SSN

Comprendono tutti i Ricoveri ed i Day Hospital in elezione e da Pronto Soccorso erogati in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale, valorizzati in base alla normativa vigente.

In questa voce sono inclusi anche i proventi derivanti dalla fornitura, a ricoverati in regime SSN, di prestazioni non di tipo sanitario connesse alle attività di ricovero e di cura.

Outpatient SSN

In questa voce sono incluse tutte le prestazioni sanitarie erogate, al di fuori delle attività di Ricovero e di Day Hospital in elezione e da Pronto Soccorso, in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale.

Attività privata

Comprendono tutte le prestazioni sanitarie relative alle attività di Ricovero Ordinario, di Day Hospital e ambulatoriali effettuate al di fuori del regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale.

In questa voce sono inclusi anche i proventi derivanti dalla fornitura di prestazioni non di tipo sanitario connesse alle attività di ricovero e di cura.

Farmaci a somministrazione diretta

Si tratta di rimborsi da parte dell'ATS di Bergamo dei costi sostenuti per la fornitura e/o somministrazione di farmaci (normalmente ad alto costo). Tali farmaci possono essere somministrati direttamente in clinica e/o forniti (dispensati) al paziente per uso domiciliare.

Funzioni SSN

Relativamente ai riconoscimenti per funzioni non coperte dalle tariffe DRG per l'anno 2023 la Regione Lombardia, al momento della redazione del presente Bilancio, non ha ancora deliberato in merito.

Le stime di bilancio sono state effettuate sulla base degli importi e delle regole riportati nell'ultima comunicazione ufficiale sulle funzioni non coperte da tariffe DRG che è relativa all'anno 2022 (Deliberazione n. XII/179 del 27 aprile 2023).

Ticket SSN

Questa voce comprende il valore dei ticket e delle quote fisse per ricetta a carico del cittadino relativo all'erogazione di prestazioni ambulatoriali in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale.

Sperimentazioni cliniche

Comprendono i proventi derivanti dall'attività di ricerca e di sperimentazione clinica condotta da alcune unità operative delle Cliniche Gavazzeni S.p.A. in collaborazione con case farmaceutiche.

	1.1-31.12.23	1.1-31.12.22	Differenza '23-'22
A3) Variazione delle prestazioni sanitarie in corso	(97.767)	246.096	(343.863)
Esistenze finali	537.566	635.333	(97.767)
Esistenze iniziali	635.333	389.237	246.096

Sono ricoveri ordinari e di Day Hospital ciclici posti a cavallo dei due esercizi il cui ricavo quindi è stato ripartito per competenza. Per i criteri di valutazione e per il dettaglio delle variazioni si rimanda a quanto specificato al punto C) I nell'analisi dell'Attivo Circolante.

	1.1-31.12.23	1.1-31.12.22	Differenza '23-'22
A5) Altri ricavi e proventi	4.867.360	6.112.858	(1.245.498)
Sopravvenienze attive e abbuoni	538.324	468.412	69.912
Addebiti personale presso altre strutture	476.464	181.804	294.660
Gestione Bar	36.090	39.754	(3.664)
Gestione Parcheggio	225.585	183.140	42.445
Prestazioni di ricovero/ambulatorio anni precedenti	1.503.253	1.426.072	77.181
Rilascio Fondo rischi eccedenti	1.132.693	1.846.580	(713.887)
Addebito buoni pasto a terzi	25.801	24.090	1.711
Organizzazione corsi/congressi	83.303	124.560	(41.257)
Liberalità ricevute	19.675	19.675	0
Altri proventi e recupero costi	826.172	1.798.771	(972.599)

Sopravvenienze attive e abbuoni:

Le sopravvenienze attive si riferiscono, principalmente a rettifiche di costi e ricavi stanziati negli esercizi precedenti.

Addebiti personale presso altre strutture:

La voce si riferisce a riaddebiti nei confronti di Humanitas Mirasole S.p.A. per euro 241.654 e per euro 234.810 nei confronti di MCH Bergamo S.r.l.

Prestazioni di ricovero/ambulatorio anni precedenti:

La voce, pari ad euro 1.502.633 comprende:

- il riconoscimento della funzione relativa ai costi di attesa dei posti letto di ricovero ospedaliero per acuti per pazienti affetti da COVID-19 per l'anno 2020 pari a euro 584.647, decreto n. 7535 del 22/05/2023;
- il riconoscimento della funzione relativa ai costi di attesa dei posti letto di ricovero ospedaliero per acuti per pazienti affetti da COVID-19 per l'anno 2021 pari a euro 677.133, decreto n. 7538 del 22/05/2023;
- un maggior riconoscimento dell'attività di ricovero relativa a casi Covid di competenza dell'esercizio 2021 (maggiorazione tariffaria) per euro 240.853.

Rilascio fondo rischi eccedenti:

La voce si riferisce al rilascio del fondo rischi altri in seguito alla definizione del contenzioso con l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Bergamo.

Costi della produzione

	1.1-31.12.23	1.1-31.12.22	Differenza '23-'22
B6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	32.329.512	27.539.803	4.789.709
Farmaci, presidi, reagenti e altri materiali di consumo	31.939.026	27.137.255	4.801.771
Cancelleria e modulistica	354.773	349.420	5.353
Arredi e piccole attrezzature	22.545	29.433	(6.888)
Altri materiali	13.168	23.695	(10.527)

La percentuale del costo di Materie prime, sussidiarie e merci sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni passa dal 17,4% al 19,1% per effetto di un diverso mix di attività con maggiore incidenza su farmaci e materiali (attività innovative di cardiocirurgia, ortopedia robotica e cardiologia strutturale).

	1.1-31.12.23	1.1-31.12.22	Differenza '23-'22
B7) Servizi	53.632.584	53.555.931	76.653
Consulenze medicali	26.576.129	26.347.172	228.957
Collaborazioni sanitarie non mediche	4.499.837	4.863.887	(364.050)
Consulenza area ricerca e didattica	51.111	106.132	(55.021)
Utenze	2.806.921	3.150.556	(343.635)
Servizi di odontoiatria	586.018	1.040.858	(454.840)
Consulenze ed assistenza Intercompany	1.874.169	1.484.027	390.142
Servizi trasfusionali	912.549	1.026.081	(113.532)
Pulizie	1.247.304	1.233.856	13.448
Manutenzione attrezzature medicali	1.910.258	1.943.504	(33.246)
Ristorazione degenti	1.022.396	930.606	91.790
Consulenze Direzionali/Tecniche	1.436.943	1.553.964	(117.021)
Assicurazioni gestione e rimborso sinistri	1.011.984	953.107	58.877
Gestione lavanderia/Guardaroba	870.690	887.286	(16.596)
Mensa dipendenti al netto delle trattenute	381.180	349.676	31.504
Servizi di facility management	1.731.709	1.779.696	(47.987)
Analisi cliniche esterne e altre prestaz.sanit.	2.638.100	1.814.977	823.123
Raccolta smaltimento rifiuti	507.564	488.219	19.345
Collaborazioni esterne non sanitarie	349.120	311.450	37.670
Altre manutenzioni	218.590	250.687	(32.097)

Emolumenti Amministratori	81.264	220.521	(139.257)
Riaddebito personale distaccato	27.376	226.625	(199.249)
Spese certificazione controllo contabile	70.000	60.000	10.000
Emolumenti sindaci	45.641	46.125	(484)
Altri servizi	2.775.731	2.486.919	288.812

Questa voce accoglie tutti i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi all'attività ordinaria delle Cliniche Gavazzeni S.p.A.

La voce più consistente è costituita dalle consulenze mediche (euro 26.576.129), seguita dalle collaborazioni sanitarie non mediche (euro 4.499.837).

La percentuale del costo dei Servizi sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni passa da 33,9% a 31,7%.

Le voci Consulenza ed assistenza Intercompany, Riaddebito personale distaccato, Emolumenti amministratori e Analisi cliniche esterne comprendono i rapporti con la società controllante e le imprese sottoposte al controllo delle controllanti. Il valore delle prestazioni fornite da Humanitas S.p.A. nel corso del 2023 è stato pari a euro 1.847.479; i servizi resi complessivamente da Humanitas Mirasole S.p.A. ammontano a euro 2.747.302; i servizi resi complessivamente da Sipromed S.r.l. ammontano a euro 238.006; i servizi resi complessivamente da Gradenigo S.r.l. società ammontano a euro 152.

	1.1-31.12.23	1.1-31.12.22	Differenza '23-'22
B8) Godimento beni di terzi	7.430.600	6.272.745	1.157.855
Locazione immobile	7.152.427	5.970.138	1.182.289
Noleggio attrezzature medicali	138.488	135.726	2.762
Noleggio autovetture	84.304	96.988	(12.684)
Altri noleggi	55.381	69.893	(14.512)

La parte più consistente è data dal canone di locazione verso la società Italian Services Sicaf S.p.A. del Gruppo AXA, attuale proprietaria degli immobili dei presidi Gavazzeni e Castelli.

L'incremento rispetto allo scorso esercizio è da attribuirsi prevalentemente al nuovo canone di locazione per l'Emergency Hospital, immobile venduto a dicembre 2022 da Cliniche Gavazzeni S.p.A. ad Italian Services Sicaf S.p.A.

	1.1-31.12.23	1.1-31.12.22	Differenza '23-'22
B9) Personale	45.792.357	45.234.485	557.872
a) salari e stipendi	32.694.052	32.538.267	155.785
b) oneri sociali	10.268.004	9.962.314	305.690
c) trattamento di fine rapporto	2.315.118	2.402.376	(87.258)
e) altri costi	515.183	331.528	183.655

La voce in oggetto rappresenta le componenti di costo relative al personale dipendente.

La percentuale del costo del personale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si riduce passando dal 28,6% al 27,1%.

	1.1-31.12.23	1.1-31.12.22	Differenza '23-'22
B14) Oneri diversi di gestione	9.485.331	7.784.363	1.700.968
IVA non detraibile	8.205.021	6.932.279	1.272.742
Sopravvenienze e abbuoni passivi	88.950	42.636	46.314
Acquisto valori bollati	252.951	219.858	33.093
Libri, giornali, riviste	25.349	19.245	6.104
Spese di rappresentanza	71.007	38.117	32.890
Tassa smaltimento rifiuti	97.209	95.834	1.375
Contributi associativi	83.634	84.052	(418)
Liberalità verso terzi	345.575	172.273	173.302
Altri oneri di gestione	315.635	180.069	135.566

La parte più consistente, è data dall'Iva sugli acquisti di beni, di servizi ed investimenti che non potendo essere recuperata resta a carico dell'azienda (art.19-bis DPR 633/72), come meglio dettagliato nei criteri di valutazione, dal 2020 la Società è entrata a far parte del Gruppo IVA.

L'effetto principale della costituzione del Gruppo IVA è dato dal fatto che le operazioni "infragrupo" non assumono rilevanza ai fini IVA pur continuando a costituire operazioni economiche rilevanti, generatrici di costi e ricavi ai fini civilistici.

Le sopravvenienze passive riguardano sostanzialmente costi non stanziati di competenza di esercizi precedenti.

Proventi e oneri finanziari

	1.1-31.12.23	1.1-31.12.22	Differenza '23-'22
C15) Proventi da partecipazioni	2.519	5.000	(2.481)
da altre imprese	2.519	5.000	(2.481)

La voce proventi da partecipazioni da altre imprese si riferisce alla distribuzione di dividendi da parte della società Copag S.p.A. a favore di Cliniche GavazzeniSpA.

	1.1-31.12.23	1.1-31.12.22	Differenza '23-'22
C16) Altri proventi finanziari	1.130.450	130.607	999.843
d) proventi diversi dai precedenti	1.130.450	130.607	999.843
Interessi c/c bancari	200.852	130.607	70.245
Interessi per investimenti a breve	175.096	0	175.096
Interessi di mora	10.452	0	10.452
Interessi per investimenti a breve senza ritenuta a titolo di acconto	744.050	0	744.050

La voce "Interessi per investimenti a breve" riflette il risultato della gestione finanziaria della disponibilità liquida a breve in Time Deposit con Banca Popolare di Sondrio. La voce "Interessi per investimenti a breve senza ritenuta di acconto" riflette il risultato della gestione finanziaria della disponibilità liquida a breve in Time Deposit con C.A. Corporate ed InvestmentBank.

	1.1-31.12.23	1.1-31.12.22	Differenza '23-'22
C17) Interessi ed altri oneri finanziari	18.030	49.760	(31.730)
Mutui	5.843	35.573	(29.730)
Interessi di mora	1.612	2.690	(1.078)
Altre voci	10.575	11.497	(922)
C17-bis) Utile/perdite su cambi	170	(2.036)	2.206
Differenze cambio passive	135	3.337	(3.202)
Differenze cambio attive	305	1.301	(996)

Le Altre voci si riferiscono all'onere finanziario di competenza dell'esercizio 2023 relativo al contributo erogato a titolo gratuito da Cliniche Gavazzeni S.p.A. a favore di HumanitasUniversity e destinato a finanziare la cattedra di oculistica, per un periodo di 15 anni.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte del periodo, calcolate in applicazione del principio contabile n. 25, sono pari a euro 4.483.449.

Si ricorda che la Vostra società aderisce al regime di tassazione denominato consolidato fiscale (ex art. 117 e ss. del T. U.I.R.), che vede quale soggetto consolidante la società Teur S.p.A.

La relativa disciplina, prevista agli articoli dal 117 al 129 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n.917 del Testo unico delle imposte sui redditi, prevedono che le società residenti in Italia e appartenenti ad un medesimo gruppo possano determinare un unico reddito complessivo globale corrispondente – in linea di principio – alla somma algebrica degli imponibili delle varie società.

La liquidazione dell'unica imposta da versare, dell'eventuale eccedenza a credito da riportare a nuovo o dell'eventuale perdita da portare a nuovo compete alla società consolidante. Come previsto nel regolamento, i benefici derivanti dal consolidato fiscale verranno riconosciuti proporzionalmente alle singole società che li hanno generati, al momento della presentazione della dichiarazione dei redditi.

	1.1-31.12.23	1.1-31.12.22	Differenza '23-'22
20) Imposte del periodo	4.483.449	3.409.034	1.074.415
a) Imposte correnti	706.498	715.754	(9.256)
IRAP	530.181	539.437	(9.256)
Imposta sostitutiva	176.317	176.317	0
b) Imposte esercizi precedenti	17.678	4.417	13.261
c) Imposte differite e anticipate	1.238.240	485.922	752.318
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(2.521.033)	(2.202.941)	(318.092)

Come previsto dall'articolo 2427 del Codice Civile di seguito si riporta la tabella con la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle imposte differite e anticipate e l'ammontare delle imposte anticipate e differite contabilizzate.

	2022		2023		Delta	
					Di cui movimentazione dell'esercizio	
	Differenze temp.	Effetto fiscale	Differenze temp.	Effetto fiscale	Differenze temp.	Effetto fiscale economico
Imposte Anticipate						
Fondo rischi S.S.N.	3.532.834	985.661	3.307.139	922.691	-225.695	-62.970
Fondo rischi cause legali	213.100	59.455	276.988	77.280	63.888	17.825
Fondo rischi altri	5.365.204	1.496.893	3.606.107	1.006.105	-1.759.097	-490.788
Fondo premio presenza	236.596	66.010	241.097	67.266	4.501	1.256
Fondo rischi franchigie assicurative	10.323.767	2.880.331	9.209.403	2.569.424	-1.114.364	-310.907
Fondo svalutazione magazzino	31.832	7.640	43.300	10.392	11.468	2.752
F do spese legali contenziosi Malpr.	916.772	255.779	776.066	216.523	-140.706	-39.256
F.do derivati di copertura	-	-	188.164	52.497	188.164	52.497
Acc.to quota svalutazione crediti solo fiscale	2.481.959	595.670	2.173.479	521.635	-308.480	-74.035
Compensi amministratori	32.691	7.846	30.516	7.324	-2.175	-522
Università	654.026	156.966	584.026	140.166	-70.000	-16.800
Altro	98.812	23.714	84.401	20.256	-14.411	-3.458
Totale imposte anticipate	23.887.593	6.535.965	20.520.686	5.611.559	-3.366.907	-924.406
<i>Di cui: Ires</i>		5.733.022		4.924.965		-808.057
<i>Irap</i>		802.943		686.594		-116.349
Imposte differite						
Ammortamento goodwill	1.708.074	476.554	2.644.760	737.890	936.686	261.336
Totale imposte differite	1.708.074	476.554	2.644.760	737.890	936.686	261.336
<i>Di cui: Ires</i>		409.939		634.742		224.803
<i>Irap</i>		66.615		103.146		36.531
Netto	22.179.519	6.059.411	17.875.926	4.873.669	-4.303.593	-1.185.742

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate considerando l'IRES al 24% così come previsto dall'art. 1, comma 61 della Legge 208 del 28 dicembre 2015 e l'IRAP al 3,9% che recepisce le modifiche introdotte dall'art. 1, comma 20 della Legge 190 del 23 dicembre 2014.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIA

Dipendenti	Organicomedio 2023	Organicomedio 2022
MEDICI	105	105
CAPOSALA	19	20
INFERMIERI	447	461
AUSILIARI	11	11
TECNICI	68	67
BIOLOGI/FISICI/FARMACISTI	10	9
DIRIGENTI	3	3
IMPIEGATI	223	225
Totale	886	901

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi corrisposti ad amministratori e sindaci, ai sensi dell'articolo 2427, punto 16 del Codice Civile.

Compenso spettante agli amministratori	euro 81.264
Compenso spettante ai sindaci	euro 45.641
Totale	euro 126.905

Si segnala che nessuna anticipazione è stata concessa e che non risulta alcun credito iscritto a bilancio verso sindaci o amministratori.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Si segnala che la società non ha emesso strumenti finanziari (Art. 2427, primo comma, n. 19, c.c.).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

IMPEGNI E GARANZIE	1.1-31.12.23	1.1-31.12.22	Differenza '23-'22
Garanzie personali rilasciate			
Fidejussioni a favore di terzi	7.836.371	6.717.995	1.118.376

Fidejussioni rilasciate a favore di terzi: sono principalmente a garanzia del contratto d'affitto degli immobili dove la società svolge la propria attività (euro 6.400.020), a favore dell'università Humanitas University per il finanziamento di una cattedra (euro 1.050.000) e dalle varie Università per le borse di studio mediche (euro 186.452). Le restanti fidejussioni sono a favore del Fondo Paritetico Fon.Ter (euro 31.904), della Banca d'Italia per il contratto di servizi in essere (euro 16.120), a garanzia del contratto d'affitto di un magazzino esterno (euro 1.875), a favore di Freni Brembo per il contratto di servizi in essere (euro 150.000) per un totale di euro 7.836.371.

Si rileva che il valore nominale degli impegni derivanti dai contratti di locazione degli immobili con ItalianService Sicaf S.p.A. del Gruppo AXA, della durata di circa 30 anni, è pari a euro 165.393.994.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

SOCIETA' CONTROLLANTE

Humanitas S.p.A.

È l'azionista di controllo delle Cliniche Gavazzeni S.p.A.

Il valore delle prestazioni fornite dalla capogruppo nel corso del 2023 alla Vostra società per prestazioni rivolte a service operativo è stato complessivamente pari a euro 1.831.173, compensi amministratore pari ad euro 8.804, per prestazioni riguardanti service IT pari a euro 7.502 e riaddebito costi per noleggio auto per un ammontare pari ad euro 2.646.

A fine esercizio i debiti di natura commerciale ammontano a euro 781.169.

Teur S.p.A.

È l'azionista di controllo della controllante Humanitas S.p.A.

Dall'esercizio 2017 Cliniche Gavazzeni S.p.A. aderisce al Consolidato fiscale ai sensi degli articoli dal 117 al 129 del D. P.R. 22 dicembre 1986, n.917 (Testo unico delle imposte sui redditi), con la società Teur S.p.A. in qualità di consolidante.

Nel 2023, in accordo con l'art.117 co. 3 del TUIR si è tacitamente rinnovata l'adesione al Consolidato fiscale con Teur S.p.A. in qualità di consolidante per il triennio 2023-2025, per questo motivo la Vostra società trasferisce le posizioni debitorie/creditorie alla società consolidante Teur S.p.A.

Al 31 dicembre 2023 la Vostra Società vanta un debito per tassazione consolidata pari ad euro 912.245.

La Vostra Società a decorrere dal 01 gennaio 2020 ha aderito al Gruppo IVA Humanitas, regolato dal Titolo V-bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 ("Decreto IVA") dagli articoli da 70-bis a 70-duodecies. Il debito verso TEUR S.p.A. per euro 28.049 si riferisce al debito IVA e ai costi comuni per la gestione del Gruppo stesso.

SOCIETA' SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE

Humanitas Mirasole S.p.A.

È una controllata di Humanitas S.p.A., che svolge attività analoghe a quelle delle Cliniche Gavazzeni S.p.A. Nel corso del 2023 ha fornito alla Vostra Società, prevalentemente, prestazioni di carattere sanitario per un ammontare pari a euro 2.288.939, prestazioni di service informatico per euro 382.002, prestazioni di service relativo a erogazione servizi alla clientela per euro 43.002, riaddebito per personale distaccato pari ad euro 27.374, riaddebiti per pareri Comitato Etico pari a euro 4.500 e prestazioni di noleggio auto per un ammontare pari a euro 1.486.

Nel corso dell'esercizio 2023 la Vostra Società ha riaddebitato distacchi di personale pari a euro 241.654, spese sostenute da personale distaccato per un ammontare pari a euro 11.049 e fornito prestazioni di carattere sanitario per euro 4.660.

Alla chiusura dell'esercizio la Società presenta debiti di natura commerciale per euro 1.344.329 e crediti commerciali per euro 222.108.

Sipromed S.r.l.

È una controllata di Humanitas S.p.A., che svolge attività di consulenza ed assistenza nella gestione dei sinistri in ambito sanitario.

Il valore delle prestazioni effettuate nei confronti della Vostra Società nel corso dell'esercizio ammontano a euro 238.006 ed i riaddebiti a euro 218.101.

La Vostra Società ha a sua volta riaddebitato a Sipromed S.r.l. euro 12.000 per prestazioni di service operativo.

A fine esercizio la Vostra Società presenta un debito di natura commerciale pari a euro 24.340.

Gradenigo S.r.l. società

È una controllata di Humanitas S.p.A., che svolge attività analoghe a quelle delle Cliniche Gavazzeni S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2023 ha fornito alla Vostra Società riaddebiti per prestazioni sanitarie di euro 152.

La Vostra Società ha riaddebitato costi per distacco personale pari ad euro 13.089 e costi per trasferta dipendenti per un ammontare pari a euro 314.

A fine esercizio la Vostra Società presenta crediti commerciali per euro 314.

Humanitas Istituto Clinico Catanese S.p.A.

È una controllata di Humanitas S.p.A., che svolge attività analoghe a quelle delle Cliniche Gavazzeni S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2023 la Vostra Società ha riaddebitato costi per noleggio auto per un ammontare pari ad euro 1.377.

Istituto Clinico Mater Domini S.p.A.

È una controllata di Humanitas S.p.A., che svolge attività analoghe a quelle delle Cliniche Gavazzeni S.p.A. Nel corso dell'esercizio 2023 ha riaddebitato alla Vostra Società costi per noleggio auto per un ammontare pari ad euro 17.065.

A fine esercizio la Vostra Società presenta debiti commerciali pari a euro 1.250.

Casa di Cura Cellini S.p.A.

È una controllata di Humanitas S.p.A., che svolge attività analoghe a quelle delle Cliniche Gavazzeni S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2023 la Vostra Società ha riaddebitato costi per trasferta dipendenti pari a euro 198.

A fine esercizio la Vostra Società presenta crediti commerciali per euro 198.

MCH Bergamo S.r.l.

È una controllata di Humanitas S.p.A., che svolge attività analoghe a quelle delle Cliniche Gavazzeni S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2023 ha fornito alla Vostra Società riaddebiti per affitto di area attrezzata pari ad euro 145.019.

Nel corso dell'esercizio 2023 la Vostra Società ha riaddebitato costi per distacco personale pari ad euro 234.810, fornito prestazioni di carattere sanitario per un ammontare pari a euro 59.351 e fornito prestazioni di service operativo pari a euro 45.000.

A fine esercizio la Vostra Società presenta debiti commerciali pari a euro 145.015 e crediti commerciali pari a euro 339.162.

Dalmine S.p.A.

È una società sottoposta al controllo della controllante indiretta San Faustin SA.

Nel corso del 2023 la Vostra Società ha fornito alla consociata prestazioni di carattere sanitario per un valore complessivo di euro 19.532. Alla chiusura dell'esercizio la Società presenta un credito di euro 5.520.

I rapporti con le imprese del gruppo sono stati stipulati alle normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c., la società non ha posto in essere operazioni di finanziamento con la cessione temporanea di beni.

La società non ha posto in essere operazioni di prestito di beni dietro deposito a titolo cauzionale di una somma di denaro.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'andamento economico dell'esercizio 2024 vede per i primi mesi sostanzialmente in linea con quanto previsto a budget. Per i prossimi mesi non vi sono elementi per supporre un andamento significativamente diverso da quello previsto nel budget 2024.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	San Faustin SA	Teur SpA
Città (se in Italia) o stato estero	Lussemburgo	Milano
Codice fiscale (per imprese italiane)		09962690963
Luogo di deposito del bilancio consolidato	26, Boulevard Royal , L-2449 Luxembourg, Luxembourg	via Monte Rosa 93

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del Codice civile, per le seguenti categorie di strumenti finanziari derivati vengono fornite le informazioni concernenti il loro *fair value*, la loro entità e la loro natura.

Controparte	Tipologia Contratto	Commodity	Data di Stipula	Data di scadenza	Quantità di riferimento (Mwh)	Fonte del prezzo	Market to Market (€)
Humanitas Mirasole SpA	Commodity Swap: 50% UNICREDIT MSO_576479243 del 9 giugno 2023 (copertura Q4_2023)	Energia elettrica	09-giu-23	31.12.23	345,62	Energia elettrica italiana	7.314
Humanitas Mirasole SpA	Commodity Swap: 30% UNICREDIT MSO_579486316 del 4 agosto 2023 (copertura Q4_2023)	Energia elettrica	04-ago-23	31.12.23	116,57	Energia elettrica italiana	1.815
Humanitas Mirasole SpA	Commodity Swap: 50% UNICREDIT MSO_576479325 del 9 giugno 2023 (copertura Q1_2024)	Energia elettrica	09-giu-23	31.03.24	1.002,26	Energia elettrica italiana	40.001
Humanitas Mirasole SpA	Commodity Swap: 30% UNICREDIT MSO_579486387 del 4 agosto 2023 (copertura Q1_2024)	Energia elettrica	04-ago-23	31.03.24	365,49	Energia elettrica italiana	16.204
Humanitas Mirasole SpA	Commodity Swap: 80% UNICREDIT MSO_589089235 del 18 dicembre 2023 (copertura Q2_2024)	Energia elettrica	18-dic-23	30.06.24	1.497,18	Energia elettrica italiana	11.031
Humanitas Mirasole SpA	Commodity Swap: 80% UNICREDIT MSO_589089381 del 18 dicembre 2023 (copertura Q3_2024)	Energia elettrica	18-dic-23	30.09.24	1.857,03	Energia elettrica italiana	15.556
Humanitas Mirasole SpA	Commodity Swap: 80% UNICREDIT MSO_589089424 del 18 dicembre 2023 (copertura Q4_2024)	Energia elettrica	18-dic-23	31.12.24	1.606,00	Energia elettrica italiana	13.037
							104.957
Humanitas Mirasole SpA	Commodity Swap: 50% UNICREDIT MSO_576478882 del 9 giugno 2023 (copertura Q4_2023)	Gas naturale	09-giu-23	31.12.23	732,87	ICIS Heren Report: "PSV Price Assessment"	4.969
Humanitas Mirasole SpA	Commodity Swap: 30% UNICREDIT MSO_579486458 del 4 agosto 2023 (copertura Q4_2023)	Gas naturale	04-ago-23	31.12.23	283,31	ICIS Heren Report: "PSV Price Assessment"	2.133
Humanitas Mirasole SpA	Commodity Swap: 50% UNICREDIT MSO_576479160 del 9 giugno 2023 (copertura Q1_2024)	Gas naturale	09-giu-23	31.03.24	1.791,17	ICIS Heren Report: "PSV Price Assessment"	25.645
Humanitas Mirasole SpA	Commodity Swap: 30% UNICREDIT MSO_579486494 del 4 agosto 2023 (copertura Q1_2024)	Gas naturale	04-ago-23	31.03.24	921,11	ICIS Heren Report: "PSV Price Assessment"	18.309
	Commodity Swap: 80% UNICREDIT						

Humanitas Mirasole SpA	MSO_589089480 del 18 dicembre 2023 (copertura Q2_2024)	Gas naturale	18-dic-23	30.06.24	1.593,13	ICIS Heren Report: "PSV Price Assessment"	9.566
Humanitas Mirasole SpA	Commodity Swap: 80% UNICREDIT MSO_589089727 del 18 dicembre 2023 (copertura Q3_2024)	Gas naturale	18-dic-23	30.09.24	1.311,01	ICIS Heren Report: "PSV Price Assessment"	7.293
Humanitas Mirasole SpA	Commodity Swap: 80% UNICREDIT MSO_589089799 del 18 dicembre 2023 (copertura Q4_2024)	Gas naturale	18-dic-23	31.12.24	2.476,45	ICIS Heren Report: "PSV Price Assessment"	15.291
							83.207
							188.164

I contratti di Commodity Swap stipulati hanno finalità di copertura del rischio di variabilità del prezzo relativamente i consumi di energia elettrica e gas. Come sopra evidenziato, tali contratti sono stati stipulati con la società consociata Humanitas Mirasole SpA, alla luce del fatto che Humanitas Mirasole SpA aveva stipulato direttamente, e per conto delle altre società del gruppo Humanitas, con l'intermediario finanziario Unicredit SpA i contratti di Commodity Swap a copertura del fabbisogno di tutti gli istituti clinici del gruppo Humanitas coinvolti. Successivamente, pertanto, sono stati stipulati dei contratti intercompany tra Humanitas Mirasole SpA e le singole società consociate coinvolte al fine del ribaltamento della quota parte relativa.

I contratti derivati in oggetto sono stati stipulati con finalità di copertura, pertanto è stata applicata la modalità di contabilizzazione cosiddetta di "hedge accounting" in applicazione del principio OIC 32 "Strumenti finanziari derivati" al paragrafo 51 e seguenti. A tal fine è predisposta la dettagliata documentazione attestante l'esistenza della relazione di copertura e i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione della stessa in termini di individuazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e della valutazione dei requisiti di efficacia della copertura. Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono state rilevate parti inefficaci.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

In seguito all'emanazione del D.Lgs. n. 6 del 17/01/2003 (nuovo art. 2497-bis del Codice Civile), si riportano i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita attività di direzione e coordinamento.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Humanitas S.p.A. al 31 dicembre 2022, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
B) Immobilizzazioni	243.642.745	241.639.175
C) Attivo circolante	10.129.795	24.197.648
D) Ratei e risconti attivi	137.986	166.619
Totale attivo	253.910.526	266.003.442

A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	27.603.634	27.603.634
Riserve	153.716.560	177.565.879
Utile (perdita) dell'esercizio	29.866.860	(3.836.682)
Totale patrimonio netto	211.187.054	201.332.831
B) Fondi per rischi e oneri		
	97.500	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	937.828	790.712
D) Debiti		
	41.686.567	63.875.183
E) Ratei e risconti passivi		
	1.577	4.716
Totale passivo	253.910.526	266.003.442

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione	12.757.480	12.281.627
B) Costi della produzione	18.663.220	17.253.276
C) Proventi e oneri finanziari	34.705.148	(241.017)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(41.488)	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.108.940)	(1.375.984)
Utile (perdita) dell'esercizio	29.866.860	(3.836.682)

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si rileva che, ai sensi della Legge n. 124/2017, comma 125-129 dell'art. 1, cosiddetta Legge annuale per il mercato e la concorrenza, come modificata dal Decreto Legge del 30/04/2019 n. 34 articolo 35, la Vostra Società, non ha incassato nell'esercizio 2023 "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria" dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti equiparati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il Consiglio di Amministrazione, non dimenticando di ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a realizzare i buoni risultati aziendali, sottopone ai Signori Azionisti la proposta di destinare l'Utile d'esercizio che ammonta a euro 11.878.750 avendo la riserva legale raggiunto il 20% del capitale sociale ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile, come segue:

- di distribuire dividendi per un ammontare pari a euro 9.901.400;
- di riportare a nuovo i rimanenti euro 1.977.350.

Nota integrativa, parte finale

**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Legale Rappresentante**

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che i prospetti contabili Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e/o Nota Integrativa sono redatti in modalità conforme alla tassonomia italiana XBRL.

CLINICHE GAVAZZENI S.p.A. unipersonale
Sede in Bergamo - Via M. Gavazzeni, 21
Capitale Sociale Euro 1.660.880 interamente versato
(Registro delle Imprese di Bergamo n 00468520168 – REA n. 64677)
Società soggetta a direzione e coordinamento di Humanitas S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE ART. 2428 C.C.
BILANCIO AL 31.12.2023

Signori azionisti,

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota integrativa e dal Rendiconto Finanziario e corredato dalla presente Relazione. L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 presenta un volume d'affari di 174 milioni di euro (con un incremento di 9,4 milioni di euro rispetto all'esercizio 2022) ed un utile di 11,9 milioni di euro (con un incremento di 2,2 milioni di euro rispetto al 2022).

L'esercizio 2023 inverte il trend dei risultati operativi ed economici ottenuti negli ultimi anni influenzati dall'emergenza pandemica attraverso significativa crescita del fatturato relativo all'area privata e ad una attenta gestione dei costi (sempre nel rispetto degli obiettivi di standard qualitativo); oramai raggiunta la saturazione della capacità produttiva.

Con riferimento alla qualità dei servizi clinici si segnala che, secondo uno studio pubblicato ad ottobre 2023 condotto dall'Agenas (Agenzia per i servizi sanitari regionali) sulle prestazioni sanitarie relative all'anno 2022, Humanitas Gavazzeni si è classificata al terzo posto a livello nazionale per la qualità complessiva delle cure.

➤ **in Immobilizzazioni Immateriali e Materiali**

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali ammontano a 2,9 Mio €.

Gli interventi più significativi riguardano investimenti in Migliorie sui beni di terzi rivolti alla ristrutturazione, riqualifica ed adeguamento normativo sia per il presidio Gavazzeni che per il presidio Castelli, nella fattispecie lavori strutturali finalizzati all'innalzamento degli standard qualitativi dell'ospedale, al potenziamento e all'efficientamento delle strutture al fine di aumentare l'attività produttiva, il tutto con particolare attenzione al risparmio energetico.

Gli investimenti in Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono relativi sia all'acquisto di licenze d'uso di software di produzione esterna, sia alle personalizzazioni ed implementazioni degli stessi.

Le Immobilizzazioni in corso e acconti si riferiscono principalmente a lavori di riqualifica del corpo B (ex palazzina direzione sanitaria) del presidio Castelli ed a lavori per l'installazione dell'impianto fotovoltaico presso il presidio Gavazzeni.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano a 5,4 Mio €.

Gli incrementi più significativi si riferiscono all'acquisto di un angiografo, all'entrata in funzione della CT-PET e della TAC Somatome iscritte come immobilizzazioni in corso nel 2022. Si è inoltre proseguito con il potenziamento trasversale di tutte le unità ospedaliere.

L'incremento delle macchine elettroniche è da attribuirsi principalmente al potenziamento della rete wi-fi, al completamento della nuova centrale telefonica.

Le immobilizzazioni in corso riguardano principalmente il pagamento dell'acconto per l'acquisto di un acceleratore lineare dedicato alla radioterapia che entrerà in funzione nell'esercizio 2024.

Situazione finanziaria

A supporto dei commenti sulla situazione finanziaria della Società, si fornisce di seguito uno schema sintetico di cash flow.

Cash flow	
<i>Dati in migliaia di euro</i>	2023
Posizione finanziaria iniziale	54.809
Risultato netto	11.879
Ammortamenti e svalutazioni	6.658
Variazione Capitale Circolante	(2.282)
Investimenti/disinvestimenti	(8.294)
Partecipazioni	0
Altre poste patrimoniali	(2.331)
Dividendi/aumenti di C.S.	(16.098)
totale Cash flow	(10.467)
Posizione finanziaria finale	44.342

La posizione finanziaria netta della Società a fine esercizio presenta un saldo positivo pari a 44 milioni di euro con un cash flow negativo di 10,5 milioni di euro.

Alla data del 31.12.2023 rimangono da incassare crediti verso il S.S.N. pari a 21 milioni euro così suddivisi: 19 milioni di euro relativi all'anno 2023, di cui 6,1 milioni di euro per prestazioni di ricovero, 8,3 milioni di euro per prestazioni ambulatoriali, 0,6 milione di euro relativi alla funzione di pronto soccorso e 4 milioni di euro relativi al rimborso farmaci oncologici (File F); crediti relativi all'anno 2022 pari ad 0,7 milioni di euro, di cui 0,15 milioni di euro per prestazioni di ricovero, 0,55 milioni di euro per prestazioni ambulatoriali; crediti relativi al riconoscimento delle funzioni costi di attesa dei posti letto di ricovero ospedaliero per acuti per pazienti affetti da COVID-19 per 0,7 milioni di euro relative all'anno 2021 e per 0,6 milioni di euro relative all'anno 2022.

Si segnala la dipendenza dell'andamento della liquidità aziendale dalla regolarità dei pagamenti degli acconti e saldi ATS, che è il primo cliente di riferimento della Società. I pagamenti nel corso del 2023 sono risultati regolari.

Indici di bilancio

Di seguito si evidenziano e si commentano alcuni indici di bilancio.

A) INDICI DI SOLIDITA'	2023	2022	2021
Copertura degli immobilizzi <i>Patrimonio netto/immobilizzazioni nette</i>	1,83	2,09	1,63
Copertura degli immobilizzi (allargato) <i>(Patrimonio netto+passività oltre i 12 mesi)/Immobilizzazioni nette</i>	2,50	2,90	2,36
Indipendenza dai terzi <i>Patrimonio netto/(passività entro e oltre i 12 mesi)</i>	0,89	0,90	0,83
Obsolescenza <i>Fondo ammortamento/immobilizzazioni materiali lorde</i>	0,74	0,76	0,66

Si conferma la solidità patrimoniale della società anche se si registra un lieve peggioramento degli indici di copertura degli immobilizzi per effetto dei maggiori dividendi distribuiti nell'esercizio.

Rimangono in linea l'indice di indipendenza dai terzi così come l'indice di obsolescenza.

B) INDICI DI LIQUIDITA'	2023	2022	2021
Liquidità corrente <i>Attività correnti (attivo circolante al netto delle attività oltre i 12 mesi)/passività entro i 12 mesi</i>	2,06	2,25	2,11
Dilazione pagamenti fornitore (Giorni) <i>(Debiti commerciali medi (fornitori terzi, del gruppo e anticipi a fornitori Italia)/(acquisto materi prime costi per servizi, investimenti e IVA non recuperabile))*365</i>	103	107	113
Dilazione incassi cliente (Giorni) <i>(Crediti commerciali medi (verso terzi)/valore della produzione)*365</i>	65	72	55

L'indice di liquidità corrente resta in linea con le medie degli anni precedenti, rimangono costanti i tempi di pagamento dei fornitori, mentre migliorano i tempi di incasso dei crediti verso clienti.

C) INDICI DI REDDITIVITA'	2023	2022	2021
R.O.I. <i>Reddito operativo (differenza tra valore e costo della produzione)/Capitale operativo investito (Immobilizzazioni, rimanenze crediti dell'attivo circolante liquidità e ratei e risconti attivo)</i>	12,9%	10,3%	13,3%
R.O.S. <i>Reddito operativo (Differenza tra il valore e il costo della produzione)/Ricavi di vendita (Somma di A1) + A2) + A5) solo le funzioni e i contributi alla ricerca)</i>	9,0%	8,2%	11,4%
R.O.E. <i>Utile dell'esercizio/Patrimonio netto</i>	21,5%	16,2%	20,8%

Gli indici di redditività migliorano rispetto all'esercizio precedente e tornano ai valori ante pandemia grazie all'aumento della marginalità e del risultato d'esercizio.

Organici

Dipendenti	Organico al 31.12.23	Organico al 31.12.22
MEDICI	112	111
CAPOSALA	19	21
INFERMIERI	445	473
AUSILIARI	10	10
TECNICI	70	67
BIOLOGI/FISICI/FARMACISTI	10	9
DIRIGENTI	3	3
IMPIEGATI	224	229
Totale	893	923

L'organico in forza si contrae prevalentemente per l'area infermieri che torna ai livelli di pre-pandemia.

Nel corso del 2023 sono continuati i percorsi di formazione per medici e infermieri già iniziati gli scorsi esercizi, con particolare attenzione ai temi relativi alla sicurezza.

L'Ispettorato Territoriale del Lavoro (sede di Bergamo) ha notificato alla Società un verbale unico di accertamento in data 8 novembre 2017, avente ad oggetto la riqualificazione di alcuni contratti di collaborazione libero professionale di medici, infermieri e fisioterapisti, in contratti di lavoro subordinato, intimando il pagamento di Euro 2.651.094,22 tra importo capitale e somme aggiuntive/sanzioni.

Sul punto pende il giudizio R.G. 2087/2018 davanti al Tribunale di Bergamo.

Inoltre, a titolo di illecito amministrativo, per talune sanzioni connesse alla riqualificazione (omessa consegna della lettera di assunzione, omessa comunicazione dell'assunzione e della cessazione dei rapporti al centro per l'impiego e omessa elaborazione del LUL) l'ITL ha ingiunto il pagamento di ulteriori Euro 51.733,44

(successivamente ridotte a Euro 17.360 a seguito di notifica di ordinanza ingiunzione n. 387/2018, oltre le spese di notifica, a titolo di sanzioni per le violazioni.

Sul punto pende un altro giudizio davanti al Tribunale di Bergamo R.G. 1871/2022.

Anche l'INAIL, sulla scorta del medesimo accertamento, ha notificato alla società la "variazione del rapporto assicurativo" in data 24 novembre 2017, intimando il pagamento di un importo per contributi INAIL pari a Euro 94.254,81, tra importo capitale, sanzioni e interessi di mora.

Entrambi gli atti sono stati impugnati in sede amministrativa entro i termini di legge dinanzi alle competenti autorità e in entrambi i casi la fase amministrativa si è conclusa con il rigetto dei ricorsi.

La Società ha pertanto provveduto a proporre ricorso in data 31 ottobre 2018, con istanza di sospensione dell'avviso di addebito di cui sopra, dinanzi al Tribunale di Bergamo, Sezione Lavoro chiedendo di accertare e dichiarare la natura autonoma dei rapporti di lavoro oggetto del verbale ispettivo, e conseguentemente la inesistenza delle relative obbligazioni contributive, e, per l'effetto, di annullare il verbale di cui sopra.

Il Tribunale di Bergamo, Sezione Lavoro, Giudice Dott.ssa Elena Greco, R.G. n. 2087/2018 ha concesso la provvisoria sospensione della esecutività dell'avviso di addebito e ha dato corso all'attività istruttoria. Sono stati escussi complessivamente dodici testi.

Il giudizio 2087/2018 si è concluso in data 10 luglio 2023 con la pubblicazione della sentenza n. 577 del Tribunale di Bergamo, Sezione Lavoro, Dott.ssa Elena Greco, con la quale sono stati riqualificati in contratti di lavoro subordinato complessivamente dodici contratti di collaborazione di medici, infermieri e fisioterapisti. La sentenza è passata in giudicato in data 10 gennaio 2024.

Alla luce di quanto sopra, in data 14 febbraio 2024, la Società ha ricevuto da parte dell'INPS il provvedimento di annullamento dell'originario verbale, escludendo dal dovuto gli importi relativi ai lavoratori non riqualificati dalla sentenza del Tribunale di Bergamo. Secondo questo provvedimento, il residuo dovuto, limitatamente ai contributi omessi e alle sanzioni per l'omesso pagamento degli stessi – risulta pari a Euro 754.860,66. A tale importo verranno ragionevolmente aggiunti, in sede di riscossione, gli interessi di mora.

Per quanto concerne il giudizio R.G. n. 1871/2022, la Società ha fatto opposizione all'ordinanza-ingiunzione chiedendone in via preliminare, di sospendere l'esecutorietà dell'ordinanza-ingiunzione n. 387/2018 e di accertare la nullità e/o annullare e/o dichiarare l'inefficacia dell'ordinanza-ingiunzione, in subordine di riunire o sospendere il giudizio a quello al tempo pendente R.G. 2087/2018 e, nel merito, di accertare e dichiarare l'infondatezza delle pretese azionate dall'ITL con l'ordinanza ingiunzione.

Il Giudice, dopo aver sospeso l'esecutività dell'ordinanza-ingiunzione opposta, ha dato corso all'attività istruttoria, escutendo un teste per parte all'udienza del 25 ottobre 2023, in seguito alla quale ha rinviato la causa al 22 febbraio 2024 per la prosecuzione dell'istruttoria testimoniale.

Nelle more, sono intervenuti dei contatti tra i legali delle parti per valutare una soluzione conciliativa della controversia che veda la rideterminazione delle sanzioni amministrative sulla base della sentenza passata in giudicato per un importo complessivo pari a 7.660,00 Euro. In ragione di ciò, il Giudice Dott.ssa Bertolino ha accolto l'istanza proposta dalla società, con il consenso dell'ITL, e ha modificato l'udienza istruttoria del 22 febbraio 2024 in un'udienza "per verifiche conciliative". E' verosimile ritenere che il giudizio si concluda con il pagamento di tale importo, oltre ad un concorso spese alla ITL.

Sul piano dei singoli rapporti di lavoro, non si possono escludere iniziative individuali dei lavoratori riqualificati volti ad ottenere il riconoscimento di eventuali differenze retributive, come pure non si possono escludere iniziative degli Enti volte a recuperare la contribuzione non versata per tali lavoratori anche negli anni successivi alla iniziale ispezione.

Si segnala che sul lavoro non ci sono stati morti o infortuni gravi che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale. Analogamente si segnala che non ci sono addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti o cause di mobbing per le quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Informazioni sull'ambiente

Si segnala che non ci sono contenziosi per danni causati all'ambiente, sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

Rapporti con parti correlate

Si rinvia a quanto dettagliato in Nota Integrativa.

Modificazioni della compagine societaria

Nel corso del 2023 non si è modificata la composizione della compagine azionaria.

Sviluppo organizzazione di convegni e attività di ricerca

Nel corso dell'anno 2023 è proseguita l'attività di aggiornamento rivolta al personale medico e assistenziale del territorio su tematiche di rilievo clinico e su nuovi approcci diagnostici e terapeutici. L'attività formativa ha alternato eventi teorici con corsi pratici di alta specializzazione.

Da segnalare la convenzione con l'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Bergamo che ha portato alla realizzazione di sei eventi scientifici presso la sede dell'Ordine in cui alcuni specialisti di Humanitas si sono messi a disposizione dei medici del territorio per condividere nuove modalità di gestione clinica dei pazienti in ambito ortopedico, neurologico, oncologico con approccio chirurgico miniminvasivo.

A Bergamo è stato organizzato, in occasione della Giornata Mondiale del Diabete, il Congresso dal titolo "Educazione per una futura protezione in diabetologia" che ha visto l'intervento di esperti di livello nazionale e la partecipazione di oltre 150 medici, infermieri e studenti in collaborazione con Humanitas University e l'Associazione Diabetici Bergamaschi e i Lions di Bergamo.

Per il quinto anno consecutivo si è tenuto il convegno dedicato alle Professioni Sanitarie Assistenziali. In questa occasione, alla quale ha partecipato anche il prof. Alberto Mantovani, è stata consegnata la seconda Borsa di Studio dedicata agli studenti di Infermieristica di Humanitas University in ricordo della collega Cinzia Bano, prematuramente scomparsa.

Le Cliniche Gavazzeni S.p.A. sono autorizzate a condurre sperimentazioni cliniche e studi osservazionali di tipo farmacologico e con dispositivi medici. Questa facoltà comprende studi clinici su pazienti di fase II e III, inoltre sono autorizzate a condurre

indagini mediche su dispositivi.
A pieno titolo l'ospedale può partecipare a studi multicentrici, anche in qualità di Centro Coordinatore, ma in questo caso, solo se un centro pubblico o un IRCCS aderisce al protocollo.

Ogni anno viene registrato un progressivo incremento del numero delle Sperimentazioni Cliniche proposte ed approvate nelle aree in cui sono più attivi l'interesse per la ricerca e lo sviluppo di nuove procedure diagnostiche e terapeutiche. Dal 2003 ad oggi sono stati approvati 341 studi, di cui 90 sono ancora aperti. Nel corso del 2023 sono stati attivati 35 nuovi studi clinici, di cui 8 in oncologia, mentre i rimanenti in area di cardiologia, chirurgia, elettrofisiologia, terapia intensiva, oculistica, neurologia, ortopedia, urologia e radioterapia.

Il numero di lavori scientifici pubblicati da autori con la sola affiliazione Humanitas Gavazzeni come per il 2022 si attesta a 90 pubblicazioni.

Gli ultimi dati ufficiali in merito alla pubblicazione di articoli legati all'attività di ricerca dei nostri medici mostrano un Impact Factor in aumento: da un Impact Factor Grezzo del 2022 di 619 punti si è passati ad un Impact Factor Grezzo del 2023 di 696 punti.

Il contesto normativo

Con la DGR XI/7758 del 28.12.2022 “Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023 – quadro economico programmatico” Regione Lombardia ha determinato i criteri per l'assegnazione delle risorse finanziarie alle strutture sanitarie per l'esercizio 2023.

Il contratto definitivo 2022 è stato prorogato di 6 mesi sino al 30 giugno 2023; in data 30 di giugno è stato firmato il contratto definitivo 2023.

La DGR XI/7758 ha individuato in un massimo di 5.233,8 milioni di euro il finanziamento per gli erogatori pubblici e privati in relazione alle prestazioni di ricovero (confermando i 62,3 milioni di euro previsti dalla legge 7/2010 “c.d. maggiorazioni tariffarie” per i soli erogatori privati) e in 2.386,44 milioni di euro il finanziamento per le prestazioni ambulatoriali per entrambe le tipologie di erogatori.

La stessa delibera ha confermato per il 2023 il finanziamento agli erogatori privati per le cosiddette Funzioni non tariffabili in 115,5 milioni di euro.

Le regole di negoziazione con gli operatori sanitari privati accreditati sono state definite come segue:

1. ATTIVITÀ DI RICOVERO E CURA

Per l'anno 2023 si prevede per gli erogatori di diritto privato per tutti i ricoveri:

- un budget complessivo di struttura pari al 100% del valore del finanziato dell'anno 2019 incrementato dalla quota per rinnovo CCNL, a prescindere dalla residenza dei cittadini, esclusi i cittadini stranieri;
- un tetto di struttura per le attività erogate a favore di residenti lombardi, con riconoscimento garantito al singolo erogatore fino al 100% del proprio livello di produzione finanziata 2019 per pazienti lombardi;
- un tetto di struttura per le attività erogate a favore di residenti fuori regione, con riconoscimento garantito al singolo erogatore fino al 100% del proprio livello di produzione finanziata 2019 per pazienti fuori regione

- un tetto di struttura per le attività di bassa complessità (esclusa produzione IRCCS) erogata a favore di residenti fuori regione, con riconoscimento garantito al singolo erogatore fino al 100% del proprio livello di produzione finanziata 2019 per bassa complessità per pazienti fuori regione;
- fino ad un massimo del 7% del budget per i cittadini lombardi può essere indirizzato da ATS per specifiche *“prestazioni di ricovero che presentano criticità in termini di liste di attesa nel rispetto di criteri di appropriatezza e di qualità delle prestazioni erogate”* – volumi aggiuntivi rispetto al 2019;

Per i pazienti residenti fuori regione, la Regione ha confermato la necessità di determinare in sede di consuntivo 2023 la percentuale di abbattimento applicato alla produzione per fuori regione individuata pari al 3,5% relativamente ai ricoveri, definita al fine di garantire l’invarianza economica tra tariffario regionale e quello stabilito per la mobilità (tariffario TUC).

2. PRESTAZIONI AMBULATORIALI

Il budget di struttura per le prestazioni di specialistica ambulatoriale, compresa l’attività di pronto soccorso non seguita da ricovero, ha come base di riferimento il 100% valore della produzione finanziata 2019 per i cittadini lombardi, e il 100% del valore finanziato per l’anno 2019, per i cittadini fuori regione, incrementato della riduzione del cosiddetto “superticket” per le prestazioni di specialistica ambulatoriale a favore di tutti i cittadini.

Al fine di garantire l’equilibrio economico del Servizio sanitario regionale in contemporanea alla garanzia del rispetto dei vincoli del DL 95/2012, per gli erogatori privati vengono individuati all’interno del budget di struttura unico due tetti per singolo erogatore.

Il 100% valore finanziato 2019 per le attività ambulatoriali, è la base su cui viene calcolato il cosiddetto “97%”, valore del budget di struttura per l’anno 2023. Le strutture si impegnano ad erogare fino ad un valore pari al 106%; tra il 97% ed il 103% sarà applicata una regressione tariffaria massima del 30% (60% per la branca di laboratorio analisi) e tra il 103% ed il 106% una regressione tariffaria massima del 60%. Oltre il 106% non viene garantita la remunerazione delle prestazioni.

Sintetizzando il sistema di negoziazione con gli erogatori di diritto privato prevede:

- per tutti gli ambulatori:

- budget complessivo di struttura pari al 97% del valore del finanziato dell’anno 2019 incrementato del valore corrispondente al superticket non più in vigore. Confermate le modalità di regressione;
- tetto di struttura per lombardi pari al 97% del finanziato 2019 + superticket;
- tetto di struttura per fuori regione pari al 97% del finanziato 2019 + superticket;
- si conferma il 3% di risorse dedicate alle prestazioni previste dai PAI per pazienti cronici presi in carico;
- si conferma la possibilità di attivare specifici contratti di scopo per favorire l’accesso alle prestazioni ambulatoriali particolarmente critiche e per la presa in carico;
- per l’esercizio 2023 si ritiene di definire, nell’ambito della contrattazione tra le ATS e le strutture private accreditate e a contratto, una quota massima del 10% del tetto di struttura per cittadini lombardi, pari al finanziato 2019, finalizzata alle azioni per il contenimento dei tempi di attesa delle prestazioni di specialistica ambulatoriale critiche oggetto della DGR n. XI/7475 del 30/11/2022 e le ulteriori prestazioni di diagnostica strumentale e per immagini che saranno individuate in un prossimo

- provvedimento.*” (DGR n. XI/7819 del 23/01/2023). – volumi aggiuntivi (+10%) rispetto al 2019;
- per il 2023 le prestazioni di diagnostica per Covid-19 rientrano nel budget dell’attività di specialistica ambulatoriale diagnostica strumentale.

Come per i ricoveri, per i pazienti residenti fuori regione, la Regione ha confermato la necessità di determinare in sede di consuntivo 2023 la percentuale di abbattimento applicato alla produzione per fuori regione individuata pari al 4% relativamente alle prestazioni ambulatoriali, definita al fine di garantire l’invarianza economica tra tariffario regionale e quello stabilito per la mobilità (tariffario TUC).

Sospese con DGR XII n.780 del 31.07.2023 la delibera DGR XI/5883 e la delibera XI/6255 dell’11 aprile 2022; con la prima, avente per oggetto “Misure per la riduzione dei tempi d’attesa – approvazione del nuovo modello di remunerazione delle prestazioni” aveva introdotto, a partire da aprile 2022, meccanismi di penalizzazione per le strutture ospedaliere che non rispettano (e premialità per quelle che rispettano) i tempi di attesa per gli interventi chirurgici in area oncologica. Con la seconda la Regione aveva esteso gli stessi meccanismi agli interventi chirurgici di aree non oncologiche a partire da luglio 2022 e alle prestazioni di specialistica ambulatoriale.

Nel corso dell’anno la Regione Lombardia ha destinato con DGR XII/88 e DGR XII/511 81 milioni al SSR milioni incrementali di cui 34,6 mio alle strutture private accreditate per il recupero delle liste di attesa incrementatesi nel periodo pandemico; conseguentemente le strutture sanitarie private hanno potuto proporsi quali erogatori di prestazioni aggiuntive rispetto al tetto di budget contrattato.

La vostra società ha aderito nell’ambito di tale previsione normativa per 1.473 mila euro.

Relativamente alle Funzioni non coperte da tariffe, la delibera n. XII/179 del 27 aprile 2023 avente ad oggetto “Determinazione in merito alla remunerazione di alcune funzioni non coperte da tariffe predefinite svolte dalle aziende ed enti sanitari pubblici e privati accreditati per l’anno 2022” ha complessivamente assegnato a Cliniche Gavazzeni S.p.a. un valore di 2.845 mila euro, suddiviso come di seguito:

A) per le funzioni “storiche”:

- 1.674 mila euro per l’attività di Pronto Soccorso DEA;

- 156 mila euro per l’attività di formazione del personale infermieristico e tecnico;

B) per quanto concerne le nuove funzioni introdotte dalla delibera n. XI/2014:

- 2 mila euro per Stroke Unit e Neuroradiologia Interventistica nella gestione dell’Ictus;

- 121 mila euro per Standard aggiuntivi previsti per il Sistema Integrato per l’assistenza al trauma;

- 249 mila euro per Standard Aggiuntivi previsti per la Rete per il trattamento dei pazienti con infarto con sopra-slivellamento del tratto ST (STEMI);

- 643 mila euro per Anziani in acuzie (di cui 12 mila per la struttura Casa di Cura Castelli).

Il valore delle funzioni 2022 era già stato recepito nel bilancio 2022 in misura di 2.855 mila euro (pari a quanto ricevuto per le funzioni 2021).

La Regione Lombardia con DDG 7531/2023 ha inoltre definito l’incremento tariffario Covid per le prestazioni remunerate a DRG per il 2021 per le quali la vostra società aveva stimato un riconoscimento in misura di 878 mila euro; il riconoscimento è stato definito in misura di 1.119 mila euro, superiore alle attese.

Con Decreti Direzione Generale Welfare 7535 e 7538 del 22 maggio 2023 la Regione Lombardia ha assegnato il valore della funzione relativa ai costi di attesa dei posti letto di ricovero ospedaliero per acuti per pazienti affetti da Covid 19 per l'anno 2020 e 2021 riconoscendo a Cliniche Gavazzeni S.p.a. 585 mila euro per l'anno 2020 e 680 mila euro per l'anno 2021.

La Regione Lombardia ha dato seguito alla norma prevista nel Decreto Legge 144/2022 "Aiuti Ter" che prevedeva un contributo ai maggiori costi energetici anche per gli erogatori privati di servizi sanitari accreditati relativi all'esercizio 2022. Con DGR Regione Lombardia XI/7758 del 28.12.2022 la Vostra società ha richiesto tale contributo che è stato corrisposto nel corso del 2023 in misura di 137 mila euro, valore corrispondente a quanto stanziato nel bilancio 2022.

Con nota della DGW di Regione Lombardia (prot. G1.2023.0043017), ad integrazione della DGR XI/7758 in tema di negoziazione, è stata concessa, sia per le prestazioni di ricovero che per le prestazioni di specialistica ambulatoriale, una rimodulazione delle quote economiche del tetto previsto per i cittadini fuori regione verso il tetto previsto per i cittadini lombardi fino ad un massimo del 3%, restando invariato il budget complessivo di struttura.

La Vostra società ha usufruito di tale opportunità richiedendo, ad invarianza del budget unico, la rimodulazione pari a 550 mila euro del tetto ricoveri alta complessità previsto per i cittadini fuori regione verso il tetto previsto per i cittadini lombardi.

Infine con Delibera XII/1827 del 31 gennaio 2024 la Regione Lombardia ha definito le regole di funzionamento per il 2024. Sono sostanzialmente confermate le disposizioni emanate per il 2023 e confermati i livelli di negoziazione dell'anno precedente salvo un incremento pari all'1% per la specialistica ambulatoriale.

Per quanto concerne invece i livelli tariffari, a seguito dell'accordo in sede di conferenza Stato-Regioni, la Regione Lombardia ha emanato con Delibera XII/1878 un nuovo nomenclatore tariffario che sarà operativo a partire dal 1 aprile 2024 e non dal 1 gennaio 2024 a seguito della proroga prevista dal D.M. del 31.12.2023. E' verosimile attendersi una riduzione media delle tariffe riconosciute ma allo stato attuale, visto anche il cambio di nomenclatore in termini di articolazione delle prestazioni e non solo di tariffe, non è possibile determinare con precisione l'impatto per la vostra Società.

Principali rischi ed incertezze

La pandemia COVID può dirsi superata anche se ha reso particolarmente evidenti i rischi e le incertezze nelle seguenti aree:

- rischi sanitari per i pazienti e il personale;
- incertezze circa la stabilità dei processi produttivi e del mix di servizi erogato;
- incertezze economiche e finanziarie derivanti dall'evoluzione della domanda di servizi, dai cambiamenti in termini di volumi e di composizione della capacità produttiva, dalle politiche di rimborso dei servizi sanitari regionali.

La Società ha dimostrato una forte capacità di adattamento ai fattori sopra riportati sia in termini organizzativi che economici e finanziari. Certamente la pandemia ha comportato un incremento nei costi di produzione in diverse aree quali la sorveglianza sanitaria del personale, il monitoraggio clinico dei pazienti, il controllo degli accessi, l'uso dei dispositivi di protezione, l'allungamento della durata di degenza e altri.

Pur registrando nel contesto post pandemico un incremento della spesa da parte del sistema pubblico non si intravede però, né a livello Nazionale né a livello Regionale, una positiva predisposizione dei regolatori pubblici in senso favorevole alla crescita del

sistema privato accreditato, nei confronti del quale la politica è di mero contenimento del costo (cfr. DL 95/2011) e di incremento delle rigidità organizzative.

Restano in gran parte validi i rischi già identificati negli anni precedenti.

La Società, nello svolgere la propria attività nel settore sanitario, ed in particolare in quello accreditato con il Servizio Sanitario Nazionale si trova esposta ad una serie di rischi di natura esogena. Particolarmente rilevanti sia nel breve che nel medio termine sono i rischi connessi alle disposizioni delle autorità pubbliche in materia di politica tariffaria, di livelli di budget produttivi e di riconoscimento di funzioni per prestazioni non tariffate. Per quanto riguarda il processo di “spending review”, al quale il Servizio Sanitario Nazionale ormai da diversi anni è sottoposto, pur con alcune eccezioni dovute all'erogazione dei servizi sanitari per fronteggiare la pandemia (ricoveri, vaccinazioni etc.) resta operativo il limite imposto dal DL95 che ha congelato la spesa sanitaria privata accreditata ai livelli del 2011.

Le prestazioni rese a favore di pazienti extraregionali continuano ad essere oggetto di vincoli sempre più restrittivi.

Per il personale non medico nel corso del 2020 era stato siglato il rinnovo del contratto vacante dal 2007, che quindi risulta scaduto per la parte economica dall'anno 2019, mentre per il personale medico l'ultimo rinnovo è del 2010. Tale situazione determina una incertezza sui risultati attuali e futuri (peraltro la Vostra Società prosegue la politica di mantenimento di un fondo rischi a copertura dell'erogazione di eventuali arretrati in misura ritenuta adeguata, alla luce delle dinamiche economiche e di sistema). Il rinnovo del personale medico pare essere prossimo, con rischi di significative ricadute sui futuri costi operativi.

La dinamica del mercato assicurativo ha portato già dal 2011 alla decisione di organizzare una diversa gestione del contenzioso per la malpractice medica. L'attuale formula organizzativa prevede da un lato la stipula di una polizza a copertura solo degli importi molto elevati, dall'altro l'affidamento della gestione dei contenziosi ad una società di servizi (Sipromed S.r.l.) dedicata. Tale configurazione, se da un lato accentua la variabilità del costo di tale tematica, dall'altro migliora la consapevolezza della struttura in merito al proprio out-come clinico. La durata temporale dei contenziosi determina la necessità di appostare fondi rilevanti e solo nel medio periodo si potrà avere una risultanza certa del costo dei contenziosi.

Infine, il settore sanitario pubblico e privato è tra i più colpiti da attacchi informatici: secondo il Data Breach Investigations Report 2021 di Verizon, che ha analizzato 79.635 incidenti e 5.258 violazioni (data breach) conclamate in 88 Paesi in un anno, gli attacchi informatici “ransomware” (ovvero i virus che prendono in ostaggio PC e smartphone criptando i relativi dati e chiedendo di pagare un riscatto per decriptarli) contro il settore sanitario sono passati dal 17% al 24%. Gli attacchi al settore hanno principalmente una motivazione di tipo economico (91%), sebbene comincino ad emergere anche altre finalità, quali ad esempio lo spionaggio industriale. Principalmente gli incidenti di sicurezza compromettono dati sanitari (55%) e dati personali dei soggetti interessati (66%). Aspetto non meno importante, il settore sanitario risulta l'unico in cui le violazioni sono causate da un alto valore di fattori/agenti interni (39%) oltre che da agenti esterni (61%), anche a causa di pratiche poco idonee nel trattamento dei dati critici sanitari, per limitata consapevolezza o sottovalutazione della necessità di adottare appropriate cautele e misure di sicurezza.

Azioni proprie

La Società non possiede, direttamente o tramite Società fiduciaria, azioni proprie, né delle proprie controllanti, né ha acquistato o venduto, direttamente o tramite Società fiduciaria,

azioni proprie e/o delle proprie controllanti nel periodo amministrativo 01.01.2023 - 31.12.2023.

Sedi secondarie

La Società non presenta alcuna sede secondaria.

Controllo contabile

Con l'assemblea del 14 aprile 2023 la Società ha rinnovato l'incarico per il controllo contabile alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il triennio 2023-2025.

Informazioni relative agli strumenti finanziari ex art. 2428 del Codice

Si segnala che alla data del 31 dicembre 2023 non sono in essere strumenti finanziari rilevanti (Art. 2428 comma 6bis).

Direzione e Coordinamento

La Società è soggetta alla direzione e coordinamento di Humanitas S.p.A.. Non constano agli amministratori operazioni che evidenzino svantaggio alla controllata e vantaggio alla controllante ai sensi dell'art. 2497 bis C.C.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento economico dell'esercizio 2024 vede per i primi mesi sostanzialmente in linea con quanto previsto a budget. Per i prossimi mesi non vi sono elementi per supporre un andamento significativamente diverso da quello previsto nel budget 2024.

A conclusione della relazione sull'esercizio 2023, il Consiglio di Amministrazione ringrazia tutti coloro che hanno contribuito a realizzare gli obiettivi aziendali.

**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Legale Rappresentante**



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

CLINICHE GAVAZZENI SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'azionista unico della
Cliniche Gavazzeni SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Cliniche Gavazzeni SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Cliniche Gavazzeni SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cliniche Gavazzeni SpA al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cliniche Gavazzeni SpA al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cliniche Gavazzeni SpA al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 26 marzo 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Stefano Pavesi'.

Stefano Pavesi
(Revisore legale)

CLINICHE GAVAZZENI S.P.A. unipersonale

Sede in Bergamo - Via M. Gavazzeni 21

Capitale Sociale Euro 1.660.880,00 i.v.

Iscritta nel Registro delle Imprese di Bergamo al n. 00468520168 – REA n. 64677

Società soggetta a Direzione e Coordinamento di Humanitas S.p.A.

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

* * *

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la Vostra Società ha proseguito lo svolgimento dell'attività sociale, della quale il Consiglio di Amministrazione riferisce nella sua Relazione sulla Gestione al Bilancio, esponendo anche il contesto normativo che disciplina l'attività aziendale e la relativa evoluzione nonché i principali rischi a cui la Vostra società risulta esposta.

Anche nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Società al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio di euro 11.878.750. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers Spa ci ha consegnato la propria relazione datata 26 marzo 2024 contenente un giudizio senza

modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

A1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della disciplina in materia di operazioni in potenziale conflitto di interesse, comprese quelle realizzate con parti correlate o infragruppo, e, sulla base delle informazioni disponibili, diamo atto che: (i) non abbiamo individuato operazioni in relazione alle quali non sia stata data applicazione alle disposizioni dell'art. 2391 del Codice Civile; (ii) le operazioni intervenute con parti correlate o infragruppo risultano rispondenti all'interesse della Società e i relativi corrispettivi sono conformi alla specificità, natura e qualità delle prestazioni rese e ricevute.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato i sindaci della società controllante e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno, e preso visione delle sue relazioni periodiche, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato più volte un esponente dell'Organismo di Vigilanza e preso visione delle relazioni di tale organismo, e non sono emerse criticità rispetto alla corretta

attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c. in mancanza dei relativi presupposti.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 ("Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza"), in mancanza dei relativi presupposti.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato il parere favorevole in merito alla ripartizione fra i membri del Consiglio di Amministrazione del compenso complessivamente assegnato all'organo amministrativo dell'assemblea dei soci. Non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale ulteriori pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Il Collegio sindacale ha rilasciato nel corso dell'esercizio 2023 la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2023-2025.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne*

disciplinano i criteri di redazione”.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, co. 5, c.c..

Ai sensi dell’art. 2426, n. 6, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all’iscrizione nell’attivo dello stato patrimoniale di un avviamento riferito a disavanzo di fusione di euro 4.683.429 (al netto del relativo fondo ammortamento). Ai sensi del n. 5 del medesimo art. 2426 c.c. diamo atto che i costi di impianto e ampliamento relativi a spese accessorie sostenute per la fusione, a suo tempo iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, erano già stati completamente ammortizzati direttamente in conto economico nei precedenti esercizi.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell’attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all’approvazione, da parte dei soci, del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale - in considerazione dell’entità del patrimonio e della situazione finanziaria della Società – non ha eccezioni da formulare in merito alla proposta di destinazione del risultato d’esercizio formulata dall’organo amministrativo nella nota integrativa.

Bergamo, 27 marzo 2024

IL COLLEGIO SINDACALE

rag. Fabio Bombardieri - Presidente

dott.ssa Raffaella Piraccini– Sindaco Effettivo

dott. Alfio Stissi – Sindaco Effettivo